



SPECIALE
ARTE FIERA

ANGELA VETTESE

La direttrice artistica:
«Vi svelo le novità
di quest'anno»

GALLERY

Un'accurata selezione
delle opere più importanti
presenti alla kermesse

FUORISALONE

Eventi, performance
e rassegne in diverse
zone della città emiliana



Nuove visioni

Bologna ospita la 42^a edizione di Arte Fiera: presenti 151 prestigiose gallerie
che esporranno il meglio dell'arte contemporanea internazionale



The SUN SIYAM Iru Fushi Maldives. Rifugio dorato.

Laddove il lusso incontra le bellezze naturali di un paradiso tropicale sorge
il Sun Siyam Iru Fushi, un resort stellato e pluripremiato immerso nelle acque cristalline
e incontaminate dell'Atollo di Noonu, a nord dell'Oceano Indiano.

Lasciati conquistare.



Per maggiori informazioni www.sportingvacanze.it
#solonellemeiglioragieneziediviaggio

30 novembre 2017 > 8 aprile 2018

l'ultimo *Caravaggio* eredi e nuovi maestri

Viaggio nelle vicende artistiche
del primo Seicento tra Napoli, Genova, Milano.

Gallerie d'Italia
Piazza Scala, 6 - Milano

Ingresso gratuito per scolaresche e minori di 18 anni e ogni prima domenica del mese.

Caravaggio (Milano, 1571-1610), Martirio di san Pietro ad Antiochia, 1600, Collezione Intesa Sanpaolo, Milano

Il saluto di
GIANPIERO CALZOLARI
PRESIDENTE BOLOGNAFIERE



«UN'EDIZIONE CHE SAPRÀ
STUPIRCI ED EMOZIONARCI»

Da oltre quarant'anni Arte Fiera è la più importante fiera italiana d'arte moderna e contemporanea; un appuntamento irrinunciabile per il mondo dell'arte e un importante momento di aggregazione e confronto sui temi di maggiore attualità per il settore.

Dal 1974 - anno in cui si tenne la prima edizione - a oggi, Arte Fiera ci ha guidati alla scoperta delle nuove tendenze e dei nuovi linguaggi che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'Arte Contemporanea. In questi anni abbiamo assistito all'acclamazione internazionale dell'arte italiana con la nascita del fenomeno delle Italian sales, orgogliosi di aver da sempre considerato uno dei punti di forza dell'evento, la sua rappresentatività dell'arte del nostro Paese.

Il percorso tracciato da Arte Fiera ha saputo riunire in un unico evento l'anima commerciale - che caratterizza ogni manifestazione fieristica - a una più spiccatamente culturale, aggregativa, che ha dato vita a legami, collaborazioni e forti sinergie. In Arte Fiera queste due anime hanno trovato un equilibrio e un punto di convergenza unico in cui "Fiera" e "Città" si esprimono in funzione dell'arte: ai visitatori e agli appassiona-

ti d'arte moderna e contemporanea, Arte Fiera offre un'esperienza che va oltre i confini del Quartiere fieristico con un programma di iniziative che coinvolgono l'intero territorio.

Ogni edizione di Arte Fiera è l'occasione per conoscere l'evoluzione del mercato e delle tendenze artistiche ma è, anche, l'occasione per scoprire percorsi inediti in una città che - grazie alla forte collaborazione in essere con le maggiori istituzioni pubbliche e private - si mobilita attorno alla sua Fiera per fare di Bologna il luogo di dibattito allargato sul mondo dell'arte moderna e contemporanea. Certamente un'esperienza di questo tipo trova le sue radici in un territorio in cui la cultura, da sempre, è parte del vissuto quotidiano, fino a esserne divenuta parte integrante e caratterizzante. L'edizione 2018 di Arte Fiera saprà stupirci ed emozionarci, nuovamente, grazie all'impegno e alle energie di quanti hanno collaborato per la realizzazione dell'iniziativa; al Direttore Artistico, Angela Vettese, alle Istituzioni, all'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, ai Galleristi tutti e agli Sponsor il mio personale ringraziamento.

SOMMARIO

.italo

5
SALUTO DEL PRESIDENTE
DI GIANPIERO CALZOLARI
«Un'edizione che saprà stupirci ed emozionarci»

INTERVISTA

8
ANGELA VETTESE
DI DANIELE PERRA
Quasi mezzo secolo d'Arte Fiera

GUIDA

12
ARTEFIERA 2018
DI SILVIA PINO
Emozione #42

MAIN SECTION

15
MODERNITY
DI MARCO VITULO

PREMI
28
ANGAMC 2018
DI DANIELE PERRA
Riconoscimento alla carriera a Giorgio Marconi

30
GRUPPO EUROMOBIL UNDER 30
DI DANIELE PERRA
Investire nel futuro dei giovani artisti

32
#CONTEMPORARY YOUNG 2018
DI DANIELE PERRA
«Diamo ai talenti un'opportunità»

GALLERIE
35
MAIN SECTION
DI MARCO VITULO

46
SOLO SHOW
DI DANIELE PERRA
Personalità d'artista

48
NUEVA VISTA
DI DANIELE PERRA
Scoprire talenti è una vera arte

50
PHOTO 2018
DI DANIELE PERRA
Fotografia in fiera

52
FUORISALONE
POLIS / ARTWORKS
DI MARCO VITULO
Installazioni inaspettate

56
POLIS / BBQ
DI MARCO VITULO
Finestra sull'arte indipendente

BOLOGNA
60
GUIDA ALLA CITTÀ
DI FLAMINIA BENINCAMPY
Arte, storia e cultura

INDICE
65
LE GALLERIE PRESENTI



12

.italo

Speciale Arte Fiera

Rivista mensile di bordo
Febbraio 2018

EDITORE ITALO S.P.A.

Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori
Viale del Policlinico 149/b
00161 Roma
pubblicazione mensile reg. presso
il Tribunale Ordinario di Roma
n. 139/2017 del 7/09/2017

REALIZZAZIONE EDITORIALE

SPORT NETWORK SRL
Via Messina 38, 20154 Milano

DIRETTORE EDITORIALE

Antonella Zivillica

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Posteraro
paolo.posteraro@edi-press.com

COORDINAMENTO EDITORIALE

Andrea Brambilla

REDAZIONE ITALO

Alessio De Battisti
alessio.debattisti@ntvspa.it

EDITING E IMPAGINAZIONE

Edipress Srl - Adversign Srl
www.edi-press.com
redazione@edi-press.com

Flaminia Benincampi, Marta Centra, Stefano Cocci,
Francesca Colello, Silvia Doria, Stefania Esuperanzi,
Alessandro Fiorentini, Dario Morciano,
Paola Papeschi, Silvia Pino, Giulia Rinaldi,
Cristina Sanna, Cosimo Santoro, Romina Sterbini

HANNO COLLABORATO

Daniele Perra, Marco Vitulo

La selezione delle gallerie presenti in questo speciale è stata fatta liberamente dalla redazione.

PROGETTO GRAFICO

Likecube.it

FOTOGRAFIE

iStock Getty

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

PER LA PUBBLICITÀ
Sport Network Srl
Via Messina 38, 20154 Milano
Tel. 02/34962420

PREPRESS E STAMPA

Poligrafici il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 40138 Bologna
Tel. +39 051 6034001
Fax +39 051 603401



8

60

WE WORK WIDE

Saperi Innovazioni Interazioni Spazi Opportunità Conversazioni

A BolognaFiere, we work wide.

Crediamo nel lavoro, nelle imprese e nelle reti larghe, ampie.

Persone, ambiente costruito e design, alimentazione, trasporti, tecnologie, salute e bellezza, arte e cultura, meccanica, agricoltura: pensiamo che la molteplicità nutra le relazioni, che l'apertura arricchisca gli scambi.

Amiamo lavorare sulle prospettive larghe per dare valore alle esperienze, offrendo soluzioni su misura, nutrendo la bellezza delle persone, delle imprese, degli oggetti.

Crediamo nella continuità, nella prossimità e nella vitalità dei luoghi: lavoriamo a Bologna, in Europa e nel mondo.

Bologna
Fiere
bolognafiere.it

INTERVISTA

ANGELA VETTESE



Quasi mezzo secolo d'Arte Fiera

Angela Vettese, Direttrice Artistica della kermesse, svela tutte le novità della 42esima edizione

DI DANIELE PERRA

Marino Marini,
Galleria Guastalla
Centro Arte.



Per il secondo anno è alla guida di Arte Fiera, leader in Italia per fatturato da quasi mezzo secolo. In questi anni lo scenario dell'arte e del mercato è molto cambiato. **Che cosa significa dirigere oggi una fiera d'arte?**

«La fiera è un organismo complesso. Parte da un nocciolo semplice, il creare una buona piattaforma di scambio commerciale, ma chiede anche momenti di riflessione sull'arte contemporanea e uno scambio con la città che la ospita. In Italia, dove le città hanno uno spessore storico e turistico, occorre poi fare uscire la fiera da se stessa e portarla appunto anche nel tessuto urbano, come magnete sociale e rivelatore di luoghi significativi».

Nella continua proliferazione di fiere in tutto il mondo, qual è la specificità di Arte Fiera?

«La volontà di mostrare cosa sanno fare

le gallerie italiane, anche nel loro impegno con artisti internazionali. Ma anche incarnare la natura "dotta" di Bologna, cioè fuggire una certa superficialità e impegnarsi in stand che affrontano sia il moderno che il contemporaneo in maniera elegante e consapevole».

Lo scorso anno la fiera si è caratterizzata da un taglio curatoriale. Prosegue anche quest'anno quest'orientamento?

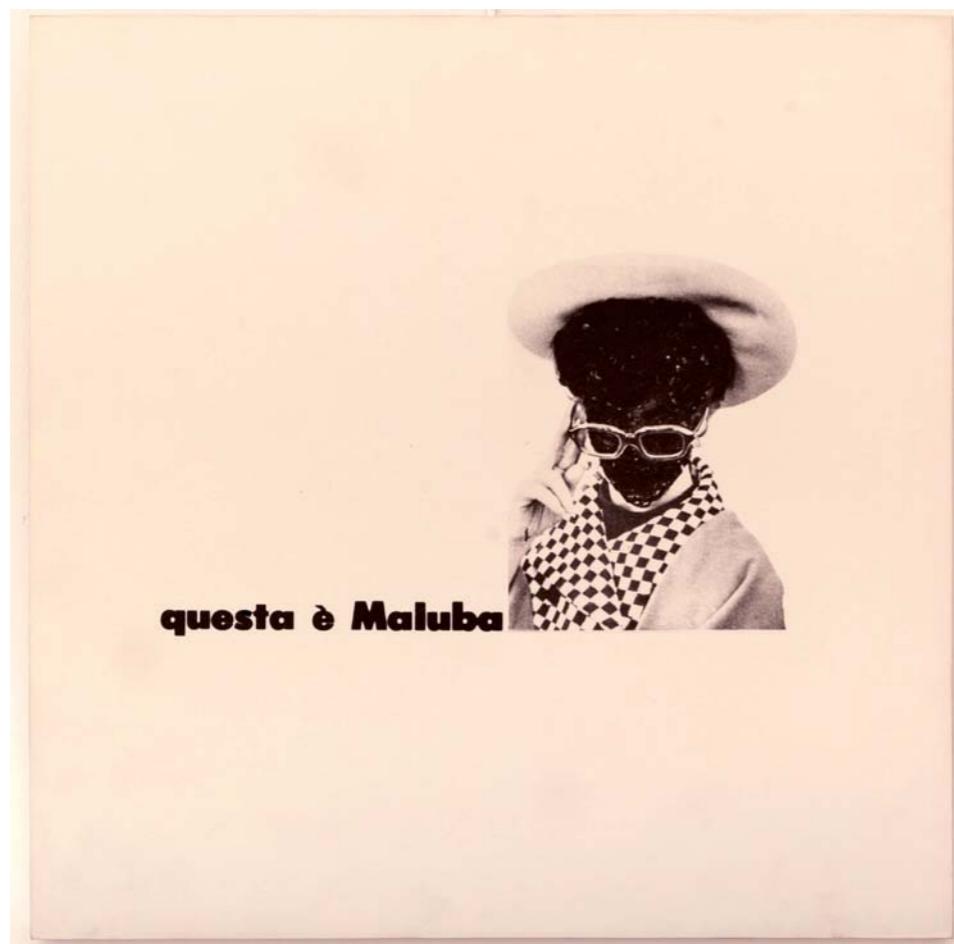
«Certo, anzi proverò a migliorarlo».

Quali sono le novità di questa quarantaduesima edizione?

«Premi alle gallerie che hanno proposto dei progetti coraggiosi, sia in fiera, con la sottosezione Modernity, sia in città con la sezione Polis/Artworks. Un convegno internazionale sul rapporto tra fiere e mostre. Un'indagine su una Bologna giovane e inedita, con Polis/BBQ. Una più vasta cittadella del libro e del multiplo d'arte all'ingresso della

INTERVISTA

ANGELA VETTESE



Studio Guastalla
Arte Moderna
e Contemporanea.
Emilio Isgrò, Maluba, 1966.

Fiera stessa. Una serie di performance che mettono in questione l'idea stessa di galleria come luogo... e altro ancora». **C'è molto spazio anche a mostre monografiche...**

«Gli stand monografici sono spesso i più belli».

C'è un alto numero di gallerie italiane rispetto alle straniere. La fiera punta a una maggiore valorizzazione delle gallerie e degli artisti italiani?

«Non necessariamente degli artisti italiani. Ma un panorama come quello attuale, in cui le fiere proliferano nel mondo, ci invita a focalizzare la proposta più che ripetere in piccolo quella delle fiere leader».

La fiera prevede una serie di premi importanti, alcuni dei quali dedicati ai giovani. Che influenza ha un premio oggi per un artista emergente?

«Gli consente di produrre altre opere,

dà fiducia a chi lo sostiene, contribuisce al curriculum».

L'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea assegnerà quest'anno il premio ANGAMC alla carriera a Giorgio Marconi. Un riconoscimento meritatissimo.

«Condivido, ho iniziato a frequentare la galleria di Giorgio Marconi a 14 anni, quando era la più bella di Milano. Ho seguito il passaggio di consegne a Giò e la nascita della fondazione. Ricordo gli oggetti di Man Ray proposti quando ancora nessuno li conosceva o li riconosceva come arte... Una vicenda bellissima iniziata con un negozio di cornici».

Arte Fiera è da sempre una manifestazione molto visitata, oltre che da collezionisti e addetti ai lavori, dal pubblico. Da cosa è attratto?

«Arte Fiera non fa paura, non è snob, è amata anche da chi viene dal Sud e so-



Prometeo Gallery
di Ida Pisani.
Regina José Galindo,
Combustible, 2014.

prattutto è la più vecchia d'Italia, quindi la più conosciuta».

Mi diceva che è in programma un convegno internazionale che coinvolgerà artisti, critici, editori di riviste e accademici. Che temi saranno trattati?

«Il progressivo perdersi della distinzione tra mostre e fiere, o almeno certi accavallamenti tra le due cose: si pensi a Unlimited proposta da Art Basel e, d'altro canto, alla corrispondenza tra il valore commerciale di un artista e la sua partecipazione a mostre come Documenta e le Biennali più prestigiose. Un fenomeno che attraversa tutto il panorama artistico, dai classici ai giovani. In generale, è sempre interessante sondare il ruolo della committenza».

Ogni fiera è contornata da una serie di eventi collaterali. Come risponde la città di Bologna e che cosa troveremo fuori dalla fiera?

«Troppe cose per nominarle tutte. Il Comune ci offre i dieci appuntamenti denominati Art City, piccole personali in luoghi spesso meravigliosi come la Specola, ma anche mostre collettive che commemorano i cento anni dalla Rivoluzione sovietica; sabato 3 febbraio ci sarà una Notte Bianca piena di iniziative».

Tre fiere d'arte italiane sono guidate da donne. Un buon segnale.

«Vedremo i risultati, visto che siamo tutte nuove di un mestiere che, a sua volta, non cessa di rinnovarsi».



Ritratto
di Angela Vettese,
per il secondo anno
alla guida di Arte Fiera.

GUIDA

ARTE FIERA 2018



Come nel 2017, pagina accanto, la 42esima edizione di Arte Fiera si svolge nei padiglioni 25 e 26 del Quartiere fieristico bolognese.



Emozione #42

L'attesissima edizione 2018 di Arte Fiera arriva a Bologna con le certezze di sempre e una rinnovata attenzione al meglio della scena contemporanea

DI SILVIA PINO

Arte Fiera 2018 apre i battenti e Bologna apre le sue porte all'arte contemporanea. È tutto un fluire di energie e di scambi tra la città e la più grande fiera d'arte in Italia, accolto nei padiglioni 25 e 26 di BolognaFiere e giunta all'edizione numero 42. Dal 2 al 5 febbraio, mostre, dialoghi, dibattiti e conferenze sul tavolo di quella grande piattaforma che è Arte Fiera, che focalizza la sua attenzione principalmente sul panorama italiano aderendo così pienamente al ruolo di fiera nazionale per eccellenza. È Angela Vettese, anche quest'anno, alla guida della kermesse, e prosegue il taglio curatoriale dell'edizione 2017 non lasciando tuttavia i visitato-

ri privi di interessanti sorprese. Le gallerie presenti sono 151, mentre 30 sono gli espositori dedicati a editoria, grafica e creatività. Una selezione prestigiosa che punta alla qualità degli stand.

Le sezioni

All'inizio del percorso accoglie i visitatori *Printville*, la sezione in cui l'editoria d'arte trova uno spazio ancora più ricco rispetto allo scorso anno con riviste internazionali specializzate ed espositori del settore editoriale, grafico e creativo. Nella *Main Section* nessun confine tra moderno e contemporaneo nell'esposizione delle opere: tutto si mescola e interagisce creando un percorso in cui le

INFORMAZIONI UTILI

ARTE FIERA
BolognaFiere
Viale della Fiera, 20
Bologna
Tel. +39 051 282111
www.artefiera.it

Biglietti su
[www.vivaticket.it/
artefiera](http://www.vivaticket.it/artefiera) o in fiera
ai seguenti prezzi:

biglietto intero
25,00 euro/print
at home 22 euro
abbonamento
4 giorni 37,00 euro
abbonamento
3 giorni 35,00 euro
abbonamento
2 giorni 32,00 euro
ridotto gruppi
organizzati
15,00 euro

Gratis fino ai 10 anni

opere dialogano tra loro. Al suo interno, la sottosezione *Modernity* non segue il concetto di modernità intesa come arte del primo Novecento quanto piuttosto l'attualità vera e propria. Nazionalità, epoche, tecniche e movimenti diversi per artisti meritevoli di un'attenzione particolare sostenuta dalle gallerie che hanno avuto l'intuito e il coraggio di presentarli. Si prosegue con *Solo Show* e le 8 gallerie che hanno scelto di proporre mostre monografiche. Confermate, dopo il "battesimo" dell'edizione #41, le sezioni *Nueva Vista*, che si concentra su una selezione di artisti emergenti senza limiti generazionali, e *Photo*, che propone una rosa di gallerie di fotografia. La sezione *Polis*, infine, dialoga direttamente con la città di Bologna e si arricchisce di nuove declinazioni: da *Artworks*, installazioni in spazi inaspettati, a *Cinema*, rassegna di film tra fiera e MAMbo, passando per *BBQ*, visioni sul-

la scena indipendente bolognese, fino agli interventi performativi di *Special Projects: Performing the Gallery*.

I premi

Sono autorevoli e ambiti i riconoscimenti istituiti nell'ambito di Arte Fiera. Accanto ai premi consolidati come l'ANGAMC alla Carriera, Euromobil Under 30 e #ContemporaryYoung, l'edizione 2018 accoglie nuove opportunità per i talenti. Come il premio Consultinvest, che sostiene l'acquisto dell'opera di un artista emergente, o il Premio Centro Auto Porsche Bologna, che permetterà la realizzazione di una mostra personale dell'artista vincitore presso lo showroom. Il premio Rotary, infine, alla sua settima edizione, andrà all'installazione più creativa di Arte Fiera 2018 che risponda ai principi di amicizia e fratellanza dell'associazione.



Bologna
02/05.02.2018
artefiera.it



Main Section

di Marco Vitulo

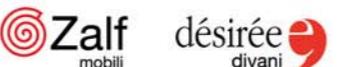
Spazio all'arte intesa come attualità con piccole mostre personali di artisti diversi tra loro per epoca, nazionalità e movimento di afferenza

MODERNITY

AN EVENT BY



MAIN SPONSOR



OFFICIAL CAR



PARTNER



MAIN SECTION

MODERNITY

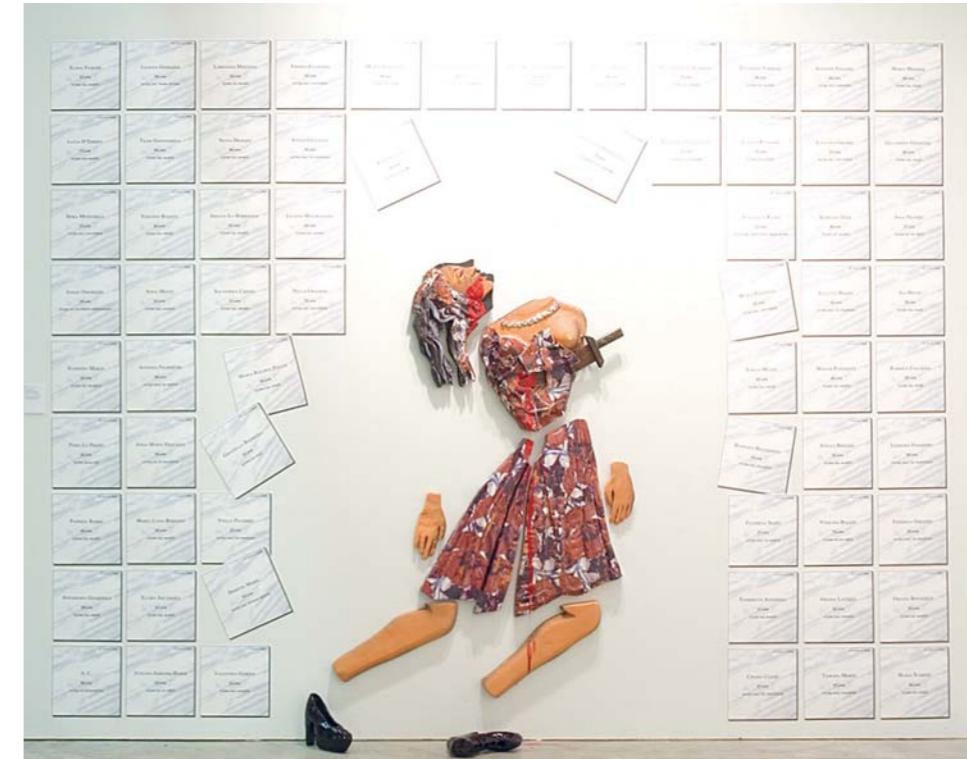


GALLERIA ALESSANDRA BONOMO

Ha sede a Roma la Galleria Alessandra Bonomo. Dopo oltre quindici anni nella sede di Trastevere, nel 2002 si è trasferita nei pressi del Pantheon. Il timone della galleria è sempre rivolto alla ricerca di giovani artisti italiani e internazionali assieme ad altri più affermati (Sol Lewitt, Marisa Merz, Marc Quinn, Hamish Fulton), ponendo particolare attenzione alla fotografia e alle nuove tipologie di espressione artistica.

Joan Jonas

Joan Jonas, nata nel 1936, è considerata una delle figure cardine dell'avanguardia nel XX secolo. Negli ultimi cinquant'anni la sua arte ha influenzato il pubblico di tutto il mondo. Fin dagli anni Sessanta e Settanta si è affermata grazie alla sua pionieristica pratica della video performance, creando opere complesse dove corpo, video, musica, disegni, fotografia e oggetti concorrono a creare un percorso sensoriale.



GALLERIA MAURIZIO CORRAINNI

In attività dai primi anni Settanta a Mantova la Galleria Maurizio Corraini, fin dalle origini, ha focalizzato la propria ricerca alternando la presenza di grandi artisti contemporanei ai giovani emergenti, con un approccio trasversale e interdisciplinare tra arte, design, grafica, editoria e fotografia. Tra i protagonisti di questi progetti abbiamo Castellani, Munari, Fioroni, Ceroli e Pistoleto.

Giosetta Fioroni

Giosetta Fioroni fin dalla nascita, nel 1932, vive immersa nell'arte grazie al padre scultore e alla madre pittrice. Negli anni Cinquanta, quando le signore dell'arte erano poche e faticavano ad emergere, riuscì a farsi spazio e ad esporre alla Biennale di Venezia del 1956. È stata anche l'unica donna a far parte del movimento definito "La Scuola di Piazza del Popolo", assieme a Mario Schifano, Tano Festa e Franco Angeli.

MAIN SECTION

MODERNITY



GALLERIA DE' FOSCHERARI

Fondata nei primi anni Sessanta a Bologna da Pasquale Ribuffo e Franco Bartoli. Le mostre realizzate dalla Galleria de' Foscherari in cinquant'anni di attività hanno lasciato un segno profondo. Si ricordano mostre quali Pop art americana, nel 1967, Arte Povera, (curata da Germano Celant), nel 1968, e Eros Ghenos Thanatos, nel 1974, fino all'arte concettuale e l'esperienza degli anni Ottanta.

Gianni Piacentino

Gianni Piacentino, in attività dalla metà degli anni Sessanta, abbandonò ben presto il movimento dell'Arte Povera nel quale esordì. Questa cifra poverista sarà ugualmente riscontrabile nei suoi dipinti, nelle sue sculture dalle forme geometriche essenziali realizzate in legno plastificato e verniciato, e nei suoi prototipi di curiosi veicoli fatti con materiale industriale.



GALLERIA UMBERTO DI MARINO

La Galleria Umberto di Marino è partita (nel 1994) dalla difficile periferia campana di Giugliano per affermarsi dieci anni dopo come importante spazio nel centro di Napoli. Incentrando, da subito, la sua attività sulle tematiche artistiche legate al sociale e all'urbanismo, cercando con l'arte di strappare un territorio al degrado morale. Tra gli artisti storici della galleria, Vedovamazzei e Vettor Pisani.

Eugenio Espinoza

Eugenio Espinoza è un punto di riferimento nella scena artistica venezuelana nello sviluppo del dibattito internazionale e della critica al Modernismo. A tutt'oggi il lavoro dell'artista consiste nell'intervenire, a posteriori, su sue opere degli anni Settanta, modificandole. I suoi dipinti a reticolato sono considerati ora tra i primi esempi di arte concettuale in Venezuela, dove è nato nel 1950.

MAIN SECTION

MODERNITY



GALLERIA SIX

La Galleria Six è stata fondata nel 2007 da Sebastiano Dell'Arte. Dopo circa due anni di attività a Lissone, la galleria è approdata a Milano nel 2009. Con un'esperienza ormai decennale, non è venuto meno il continuo sforzo di ricercare e promuovere artisti nazionali e internazionali come Bruno Munari, Michele Zaza, Dennis Oppenheim, Miroslav Tichy, Bice Lazzari, Terry Atkinson, Narbi Price e Hicham Benohoud.

Terry Atkinson

Terry Atkinson, conosciuto anche come Terry Actor, Terry Mirrors, Terry Dog e Terry Enola Gay, è un artista e teorico dell'arte. Assieme ad altri artisti formerà, nel 1968, l'Art & Language, un nuovo movimento contemporaneo di grande influenza sulle generazioni successive di artisti inglesi e americani. Solo dal 1974, lasciato quel gruppo, inizierà finalmente ad esporre col proprio nome di battesimo.



GUASTALLA CENTRO ARTE

Marco e Laura assieme a Giorgio Guastalla (quest'ultimo alla direzione artistica) proseguono nella missione di galleristi, iniziata in famiglia più di novant'anni fa. Questa continuità la si ritrova nello spazio Guastalla Centro Arte a Livorno. Galleria che, negli anni, ha sviluppato progetti con artisti del Novecento come Fontana, De Chirico e Marini. Oggi la programmazione è completata dalla presenza di figure del contemporaneo.

Marino Marini

Marino Marini (1901-1980) è uno dei maestri del Novecento riconosciuto a livello mondiale. Tra i soggetti principali del suo lavoro compaiono cavalli e cavalieri (famosa è la sua scultura sul terrazzo della casa sul Canal Grande di Peggy Guggenheim a Venezia). L'artista ottiene importanti riconoscimenti grazie alle sue partecipazioni alla seconda Quadriennale di Roma nel 1935, alla Biennale di Venezia nel 1952 e all'Accademia dei Lincei nel 1954.

MAIN SECTION

MODERNITY



GALLERIA GUIDI & SCHOEN

La Galleria Guidi & Schoen apre i battenti nel 2002 a Genova (città che molto ha rappresentato per gli inizi dell'Arte Povera) diventando ben presto protagonista nel settore contemporaneo, nella scena cittadina e non solo. Senza seguire un filone specifico, Guido Guidi e Chico Schoen promuovono ricerche artistiche contemporanee sotto forma di pittura, di fotografia, di video, di installazione e di scultura.

Olivio Barbieri

Nato a Carpi nel 1954, Olivio Barbieri, già all'inizio degli anni Settanta, intensifica il suo interesse per la fotografia. La sua ricerca è inizialmente incentrata sull'illuminazione artificiale nelle città europee e orientali. A partire dagli anni Novanta sviluppa una tecnica molto originale, che fa apparire i paesaggi ritratti come dei plastici, mettendo a fuoco solo alcuni punti della composizione.



GALLERIA MICHELA RIZZO

La veneziana Galleria Michela Rizzo, concentrata su una linea innovativa, in breve tempo è diventata un palcoscenico del panorama artistico contemporaneo, dove incontrare sia i giovani artisti emergenti (come Martino Genchi) che quelli di fama internazionale. Tra gli artisti che ha valorizzato in questi ultimi anni, si ricordano Fabio Mauri (una vera riscoperta), Roman Opalka, Antoni Muntadas.

Martino Genchi

Martino Genchi (Milano nel 1982) si è formato al corso di Arti Visive dell'Università IUAV di Venezia, partecipando poi a diverse residenze d'artista. Le sue opere sono di matrice radicale e geometrica, ed esplorano anche i limiti della tecnologia. Talvolta le sue creazioni richiedono degli interventi negli spazi nei quali espone, perforando anche muri di musei o gallerie.

MAIN SECTION

MODERNITY



LA NUOVA GALLERIA MORONE

Nata dalle ceneri della storica galleria fondata da Enzo Spadon nel 1966, la Nuova Galleria Morone, ora gestita da Diego Viapiana, punta decisamente sul contemporaneo e sugli emergenti italiani e stranieri presentati anche nella Project Room. Alle mostre personali alterna quelle collettive, proponendo artisti storizzati come Opalka, Nagasawa e Yoko Ono.

Nagasawa e Yoko Ono.

Maria Lai

Maria Lai (1919-2013) è nata in quella Sardegna che alla letteratura diede anche Grazia Deledda. Roma e Venezia la formarono artisticamente (fu allieva dello scultore Arturo Martini). Maria Lai rimarrà legata alla sua terra introiettandone le tradizioni, specie quella della tessitura. E sarà ricordata per la diversità dei materiali e delle tecniche utilizzate per creare i suoi famosi telai, le ceramiche, le terrecotte, le tele e i libri cuciti.



PROMETEO GALLERY

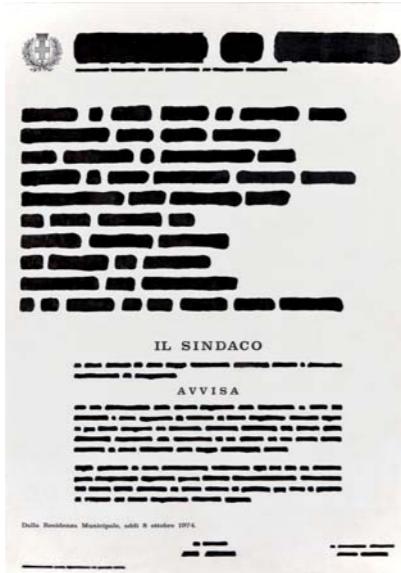
Con un'identità ben definita la Prometeo Gallery, nata su iniziativa di Ida Pisani nel 2005, promuove il lavoro di artisti di rilievo internazionale nei suoi due spazi espositivi: il primo situato nel quartiere artistico di Lambrate a Milano; il secondo, nato posteriormente nel 2008, a Lucca. La galleria pone un'attenzione particolare ai nuovi linguaggi artistici dell'est Europa, della Grecia e del Sudamerica.

Regina José Galindo

Regina José Galindo (1974) è un'artista sudamericana che, in poco tempo, e dopo diversi premi ricevuti, è riuscita ad imporsi internazionalmente, anche per il suo forte linguaggio espressivo. È un'artista visuale, una performer, che utilizza il proprio corpo per indagare implicazioni etiche universali. Quali le ingiustizie sociali connesse a discriminazioni di identità di genere o razziali e le inique relazioni di potere nella società odierna.

MAIN SECTION

MODERNITY

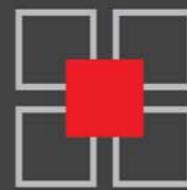


STUDIO GUASTALLA

Attivo sul mercato dai primi anni novanta, lo Studio Guastalla Arte Moderna e Contemporanea continua principalmente un lavoro di ricerca su artisti italiani di caratura internazionale. In tal senso, sotto la guida di Ettore e Silvia Guastalla, sono stati realizzati diversi progetti con grandi maestri del calibro di Modigliani, Dorazio, Isgrò, Scheggi, Pistoletto, De Chirico, Pinelli, Gilardi, Melotti e molti altri.

Emilio Isgrò

Emilio Isgrò è riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori maestri italiani del concettuale. Nella natura di questo artista vivono una pluralità di personalità: quella del poeta, dello scrittore, del drammaturgo e anche del regista. Il suo lavoro è principalmente legato al gesto della cancellatura di testi (come la celebre Treccani) e di immagini. Una funzione stilistica per rimettere in discussione certezze e identità collettive.



angamc
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

10 A.M. Art	Milano	Fonti	Napoli	Officine dell'Immagine
2000 & Novecento	Reggio Emilia	Forni	Bologna	Officine Saffi
ABC Arte	Genova	Franca Mancini	Pesaro	Open Art
AICA Andrea Ingenito	Milano	Franco Noero	Torino	Osart Gallery
Alessandro Bagnai	Foiano d. Chiana	Frediano Farsetti	Firenze	Paci Contemporary
Alessandro Casciaro	Bolzano	Frittelli Arte Contemporanea	Firenze	Paola Raffa Arte Contemporanea
Alfonso Artiaco	Napoli	Fumagalli Arte Contemporanea	Milano	Pietrasanta
André	Roma	Gagliardi e Domke Gallery	Torino	Trento
Anna Marra Contemporanea	Roma	Gagosian Gallery	Roma	Pisa
Antonella Cattani Contemporary Art	Bolzano	Galleria dell'Incisione	Brescia	Pietrasanta
Armando Gori Casa d'Arte	Prato	Galleria dello Scudo	Verona	Tortoreto Lido
Arte 92	Milano	Galleria P420	Bologna	Firenze
Artesanterasmo	Milano	Galleria Russo	Roma	Milano
Artesilva	Seregno	Gavioli	Milano	Pietrasanta
Barbara Paci	Pietrasanta	Giò Marconi	Milano	Milano
Benappi	Torino	Giovanni Bonelli	Milano	ProjectB Gallery
Berman	Torino	Giraldi	Livorno	Proposte d'Arte
Biasutti & Biasutti	Torino	Giudecca 795 Art Gallery	Venezia	Legnano
Biasutti G. - Studio d'Arte per il '900	Torino	Giuseppe Pero	Milano	Varese
Biffi Arte	Piacenza	Guastalla Centro Arte	Livorno	Raffaella Cortese
Boesso Art Gallery	Bolzano	Guidi	Genova	Milano
Bonioni Arte	Reggio Emilia	Il Mappamondo	Milano	Ribot Gallery
Boxart	Verona	Il Ponte	Firenze	Roberta Lietti
C+N Canepaneri	Milano	Il Vico	Genova	Roccatre
Ca' di Fra'	Milano	Kaufmann Repetto	Milano	Santo Ficara
Campaiola Studio d'Arte	Roma	Labs Gallery	Bologna	Sciacchettar
Cardelli & Fontana	Sarzana	Lara e Rino Costa	Valenza	Six - Sebastiano Dell'Arte
CASATI Arte Contemporanea	Muggiò	L'Elefante	Treviso	Milano
Cellar Contemporary	Trento	Lia Rumma	Milano	Spazio Testoni
Chiono Reisova Art Gallery	Torino	L'Incontro	Chiari	Pistoia
Christian Stein	Milano	Luca Tommasi Arte Contemporanea	Milano	Studio 53 Arte
Citriniti Arte Contemporanea	Spotorno	Lydia Palumbo Scalzi	Latina	Studio d'Arte Cannavillo
Clivio Arte Moderna e Contemporanea	Parma	MAAB Gallery	Milano	Milano
Colossi Arte Contemporanea	Brescia	Magenta	Milano	Studio Guenzani
Conceptual Arte Contemporanea	Bergamo	Malin pena	Torino	Studio La Città
Contini	Venezia	MAR.GI.ARTE	Torino	Studio Marconi '65
Continua	San Gimignano	Marchetti	Roma	Studio Paul Nicholls
Cortesi Gallery	Milano	Marcorossi Artecontemporanea	Milano	Susanna Orlando
Costa Deniarte	Roma	Marzia Spatafora Spazio Culturale	Brescia	Tan-Art
CSA Farm Gallery	Torino	Massimo De Carlo	Milano	Milano
De Bonis	Reggio Emilia	Massimo Minini	Brescia	Milano
De' Foscherari	Bologna	Matteo Lampertico	Milano	Trieste
Dellupi Arte	Milano	Mazzoleni Galleria d'Arte	Torino	Tornabuoni Arte
Dep Art	Milano	Melesi	Lecco	Firenze
Di Paolo Arte	Bologna	Menhir Arte Contemporanea	Milano	Tucci Russo
Die Mauer	Prato	Mentana	Firenze	Torre Pellice
Doris Ghetta	Ortisei	Michela Cattai	Milano	Roma
E3 Arte Contemporanea	Brescia	Michelangelo	Bergamo	Vicenza
Eduardo Secci Contemporary	Firenze	Milano	Milano	Salerno
Eidos Immagini Contemporanee	Asti	Mimmo Scognamiglio	Milano	Pescara
Ellebi	Cosenza	Monica De Cardenas	Milano	Roma
Fabbrica Eos	Milano	Montrasio Arte	Monza	Venere
Federica Schiavo Gallery	Milano	Niccoli	Parma	Wunderkammern
Flora Bigai	Pietrasanta	Nuova Galleria Morone	Milano	Zero...
				ZetaEffe

Il premio ANGAMC compie due anni. Ne abbiamo parlato con Mauro Stefanini, Presidente dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea

DI DANIELE PERRA

Riconoscimento alla carriera a Giorgio Marconi

Mauro Stefanini è presidente dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea da poco più di un anno. E proprio sotto la sua presidenza è nato il premio ANGAMC — dedicato alla carriera di un gallerista italiano — che quest'anno è giunto alla sua seconda edizione.

Come nasce questo premio e qual è la sua missione?

«Il Premio ANGAMC nasce dal desiderio di nobilitare il ruolo del gallerista attraverso la designazione di un rappresentante della categoria che abbia dimostrato, nel corso della sua carriera e attività, un particolare impegno nel ruolo, ottenendo importanti riscontri dal punto di vista artistico, umano e commerciale. Nella scorsa edizione il premio è stato assegnato a Carla Pellegrini Rocca, storica gallerista milanese che, nei suoi oltre cinquant'anni di attività svolti alla Galleria Milano, ha saputo condurre un'intensa e interessante attività di ricerca nel campo dell'arte contemporanea internazionale».

Quest'anno il premio sarà assegnato alla carriera di Giorgio Marconi. Quali sono le motivazioni che vi hanno portato a premiare il gallerista milanese?

«In oltre 50 anni di attività Giorgio Marconi ha rappresentato un grande esempio di professionalità, serietà e competenza, che ha saputo portare all'attenzione del grande pubblico i più importanti protagonisti dell'arte del Novecento, dai maestri storici agli autori delle nuove generazioni, sia italiani che internazionali (Joseph Beuys, Alberto Burri, Alexander Calder, Willem De Kooning, Lucio Fontana, Joan Miró, Francis Picabia, Antoni Tápies, tra gli altri). Con il suo lavoro, Giorgio Marconi ha nobilitato il ruolo del gallerista, non solo come mercante d'arte quanto come vero operatore culturale che ha contribuito a trasmettere e a divulgare le istanze più profonde e innovative dell'arte del XX secolo». **Che cosa significa, da gallerista, ricevere un tale riconoscimento?**



GIACOMO NUZZO

«Ricevere questo riconoscimento, la cui assegnazione viene decisa in seno al consiglio direttivo dell'Associazione, è un attestato di stima umana e professionale che tutta la categoria riserva a un proprio rappresentante».

L'Associazione nasce nel 1964. Quali erano e sono oggi i suoi obiettivi?

«L'A.N.G.A.M.C. ha lo scopo di rappresentare e tutelare, in ogni sede, gli interessi morali, economici e culturali della categoria. Fin dal suo esordio l'obiettivo primario è stato quello di rafforzare sempre più la struttura del mercato dell'arte, incentivandone le potenzialità grazie alla professionalità degli operatori, anche con interventi in ambito giuridico e amministrativo. L'Associazione ha sempre intrapreso iniziative volte all'approvazione di provvedimenti di legge riguardanti le arti figurative in genere e la disciplina del mercato dell'arte moderna e contemporanea. In questo modo si è contribuito attivamente a definire con sempre maggior chiarezza la figura e l'attività del gallerista nei suoi aspetti giuridico-amministrativi, culturali, etici e sociali. Ovviamente oggi, rispetto al 1964, il confronto con le istituzioni deve tener conto di questioni sempre più complesse legate all'ampliamento del mercato a livello internazionale (es. discrepanze aliquote iva e SIAE nei diversi paesi CEE) ma l'impegno e gli obiettivi rimangono gli stessi».

Il panorama dell'arte è molto cambiato. Sono entrati in scena molti altri Paesi e la competitività a livello internazionale si è acuita. Come rispondono le gallerie italiane?

«L'Italia ha un mercato dell'arte estremamente variegato e con molte sfaccettature. Ci sono importanti gallerie che negli anni hanno saputo creare una rete internazionale di collezionisti e di collaborazioni, proponendo artisti da tutto il mondo, che sono oggi forti e riescono ad affrontare meglio il ristagno dell'economia italiana. Ci sono poi gallerie medio-piccole, molto diffuse sul nostro territorio, che lavorano prevalentemente sul mercato interno e hanno oggettivamente maggiori difficoltà. In generale puntare sulla programmazione e sulla specializzazione della propria linea espositiva è la chiave per poter competere nel confronto internazionale e molti nostri iscritti stanno procedendo in tal senso. La partecipazione a fiere di livello internazionale è un'altra buona opportunità per confrontarsi con situazioni economiche più dinamiche e per ampliare la rete dei propri collezionisti».

L'Associazione riunisce sia gallerie d'arte moderna che contemporanea. L'arte moderna e quella contemporanea hanno bacini d'utenza differenti. S'indirizzano anche a una diversa

GIORGIO MARCONI

STORIA DI UN GALLERISTA APPASSIONATO

di Daniele Perra

Abbandonati gli studi di medicina, Giorgio Marconi fonda nella metà degli anni Sessanta la sua prima galleria, lo Studio Marconi, in via Tadino 15, al posto dell'atelier del padre Egisto, cornicciaio dei maggiori artisti italiani degli anni '30. Uno spazio che rimarrà in attività fino al 1992, con all'attivo oltre 180 mostre. Insieme al figlio Giò, che ha ereditato la passione del padre gallerista, inaugura la Galleria Giò Marconi, con un programma orientato agli artisti delle nuove generazioni. Al fine di promuovere e diffondere l'attività culturale e artistica contemporanea, l'instancabile e appassionato Giorgio Marconi fonda, nel 2004, la Fondazione Marconi, proseguendo così il lavoro iniziato più di cinquant'anni prima con lo Studio Marconi. Poi nel 2010 arriva Studio Marconi '65 che espone le opere degli artisti attivi tra gli anni '50 e '80, con progetti, disegni, multipli e grafiche di artisti del recente passato. Nei suoi spazi sono passati tanti artisti straordinari e con alcuni di essi, come Man Ray e Enrico Baj, il gallerista ha allacciato solidi rapporti di amicizia. Solo per citarne alcuni: Valerio Adami, Joseph Beuys, Gianni Colombo, Sonia Delaunay, Jim Dine, Lucio Fontana, Richard Hamilton, Emilio Isgrò, Piero Manzoni, Louise Nevelson, Giulio Paolini, Francis Picabia, Pablo Picasso, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Emilio Tadini e Giuseppe Uncini.

La cerimonia di consegna del premio si tiene sabato 3 febbraio 2018 ore 10.15 ad Arte Fiera alla presenza di Mauro Stefanini, Presidente ANGAMC, Angela Vettese, Direttrice Artistica di Arte Fiera, Marco Momoli, Exhibition Director di Arte Fiera e Bruno Corà, Presidente della Fondazione Burri.

tipologia di collezionista?

«Nel campo del collezionismo contemporaneo vale oggi quello che vale per le gallerie: si assiste sempre più ad una specializzazione dei collezionisti intorno a determinate "correnti" o periodi della storia recente (questo vale soprattutto per il collezionismo moderno). Le ragioni che spingono un collezionista ad acquistare un'opera però sono in fondo le medesime: passione, curiosità, desiderio di entrare in contatto con un mondo culturale che possa arricchire la propria conoscenza e ampliare la propria visione delle cose e del mondo. Gli artisti sono formidabili catalizzatori di idee e i collezionisti sono persone curiose e attente».



Mauro Stefanini,
Presidente
dell'ANGAMC

PREMI

GRUPPO EUROMOBIL UNDER 30

Main sponsor di Arte Fiera e promotore di un premio annuale, il gruppo Euromobil punta sui talenti. Ne abbiamo parlato con Gaspare Lucchetta, Amministratore Delegato della società

DI DANIELE PERRA



Investire nel futuro dei giovani artisti

a Giuria del "Premio Gruppo Euromobil Under 30", edizione 2018, è composta da Gaspare, Antonio, Fiorenzo e Giancarlo Lucchetta, titolari del Gruppo Euromobil; Angela Vettese, direttrice artistica di Arte Fiera; Beatrice Buscaroli, critico d'arte; Aldo Colonetti direttore scientifico IED, dal designer Cleto Munari e dall'architetto Roberto Gobbo, segretario di giuria e coordinatore del premio. L'annuncio del vincitore/vincitrice sarà dato sabato 3 febbraio alle ore 16.00, presso il bookshop del Centro Servizi di Arte Fiera, sui social media e sul sito web del Gruppo Euromobil.

Il Gruppo Euromobil è main sponsor di Arte Fiera 2018 ma è anche promotore di un premio annuale dedicato agli artisti under 30. Com'è nata l'idea del premio, ormai dodici anni fa?

«Il premio è nato dalla passione di noi fratelli Lucchetta per l'arte sia antica, che moderna e contemporanea. Dodici anni fa Arte Fiera ci ha proposto di essere main sponsor della manifestazione. Con quest'opportunità abbiamo pensato di dare un incentivo al mondo dell'arte e in particolare ai giovani artisti».

Il riconoscimento è dato a un artista che non abbia compiuto 31 anni al momento della manifestazione. Cosa vi ha spinto sin dall'inizio a supportare artisti mid-career?

«Non sono sicuramente giovani appena usciti dalle Accademie. Sono artisti che si affacciano al mercato dell'arte in quanto le loro opere sono presentate in una fiera che è fatta da gallerie. Per questo il Premio nasce per dare un sostegno a questi artisti».

Il premio può essere assegnato sia ad artisti italiani che stranieri. Assume quindi anche una valenza e risonanza internazionale.

«Sì, è un premio internazionale aperto a tutti i linguaggi espressivi, senza confini geografici. Più della metà degli artisti selezionati in questi anni sono stranieri e anche gli artisti italiani premiati non vivono in Italia. Un dato interessante è l'alta presenza femminile. La metà dei premi delle passate edizioni è stata attribuita ad artiste».

L'opera premiata sarà acquistata dal Gruppo Euromobil e andrà ad arricchire la collezione d'arte contemporanea del gruppo. In questi undici anni dove avete collocato le opere vincitrici?

«Le opere vincitrici sono esposte all'interno dello showroom aziendale. Vengono poi anche esposte in occasione di fiere ed eventi come ad esempio il Salone del Mobile di Milano».

Continuate così a promuovere l'artista anche dopo il premio.

«Assolutamente. Contribuiamo anche dopo a divulgare l'opera dell'artista».

Lei e i suoi fratelli Antonio, Fiorenzo e Giancarlo siete appassionati d'arte e collezionisti. Avete collezioni individuali? E quali sono i suoi orientamenti?

«Sì, abbiamo collezioni personali. Il mio orientamento e quello dei miei fratelli, è verso l'arte contemporanea, in particolare l'arte cinetica e l'informale».

Molta pittura, quindi...

«Molta pittura, più che scultura e installazione».

LEOPOLDO DE' MEDICI PRINCIPE DEI COLLEZIONISTI

7 Novembre 2017
28 Gennaio 2018

Tesoro dei Granduchi,
Palazzo Pitti, Firenze



**Prorogata al
25 Febbraio 2018**



LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI

Il Rinascimento. Oggi.

Uffizi e Palazzo Pitti, Firenze
martedì - domenica 8:15 - 18:50
Biglietti www.uffizi.it
Tel. +39 055 294883
 @UffiziGalleries

PREMI

#CONTEMPORARY YOUNG 2018

È il premio dedicato ai giovani artisti voluto dal gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, area Centro. Ne abbiamo parlato con il vicepresidente Enrica Gentile

DI DANIELE PERRA



«Diamo ai talenti un'opportunità»

I premio #ContemporaryYoung viene lanciato nel 2015 in occasione di Arte Fiera. Enrica Gentile, vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia ci racconta di cosa si tratta.

Com'è nato il premio e con quale mission?

«Già da diversi anni il Gruppo Giovani di Confindustria Emilia ha istituito un evento, all'interno del contesto di Arte Fiera, pensato per celebrare il connubio tra arte, impresa e giovani. L'intento è dare, come Giovani Imprenditori, un contributo e un sostegno ai giovani artisti e sostenere il rapporto tra mondo dell'impresa e mondo dell'arte. L'impresa si alimenta della creatività, della cultura, spesso della bellezza... il collegamento con l'arte viene da sé».

Oltre all'acquisizione dell'opera vincitrice, il vostro obiettivo è creare un fondo artistico dedicato ai giovani. Di che cosa si tratta?

«Anche in questo caso l'intento è stimolare e sostenere il legame tra il mondo dell'imprenditoria e il mondo dell'arte, nonché dare ai giovani di talento nuove e stimolanti opportunità di crescita. Il fondo per ora è ancora un'idea su cui lavorare, ma è stata avviata la costituzione di una piccola collezione dei Giovani Imprenditori».

Nell'ultimo decennio avete organizzato diversi eventi, sostenendo giovani artisti con l'assegnazione di riconoscimenti dedicati o borse di studio. Da cosa nasce quest'interesse per l'arte?

«Nel tempo siamo riusciti a sostenere diversi giovani di talento attraverso borse di studio o premi dedicati. L'interesse è per i giovani artisti di questi

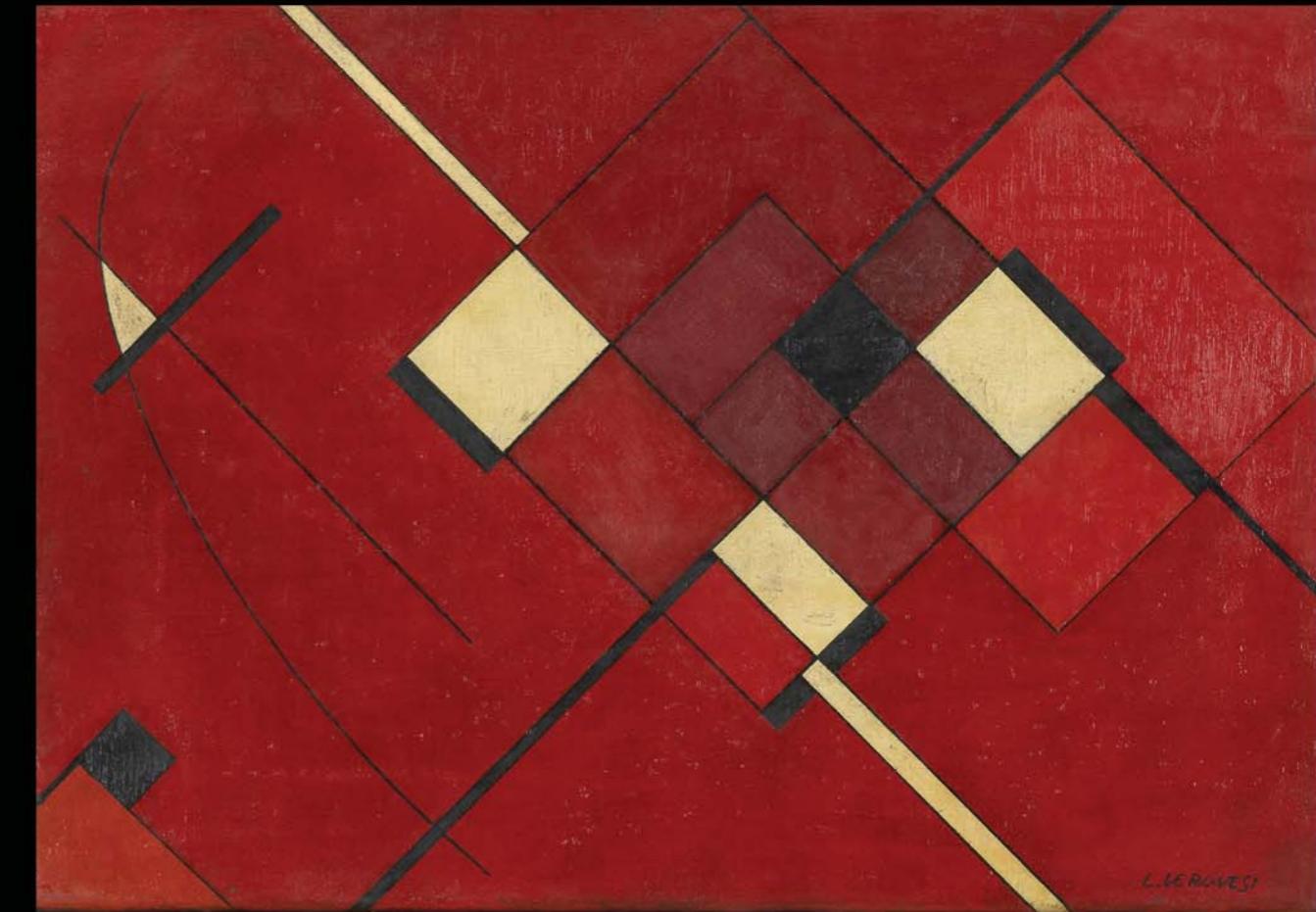
anni e per l'arte che, declinata nel nostro tempo, è necessariamente contemporanea. Abbiamo cercato di sostenerne le forme più diverse, dalla pittura alla fotografia, all'installazione, concentrando di volta in volta sull'una o sull'altra tecnica espressiva o anche lasciando libertà ai giovani artisti di esprimersi su un tema attraverso la tecnica da loro preferita».

#ContemporaryYoung è aperto ad artisti under 40 la cui opera, scelta tra le gallerie presenti ad Arte Fiera, deve però essere riconducibile all'idea del fare e del costruire. Un tema a voi caro?

«Un tema cruciale non soltanto per chiunque faccia impresa ma anche per chiunque sia abituato, nel senso più ampio del termine, a guardare avanti, a "costruire", appunto, per il futuro. Nell'espressione degli artisti cerchiamo stimoli e modi nuovi per esprimere questa dinamica, chiedendo loro di interpretare un tema immortale e dando a noi imprenditori l'opportunità di osservarlo sotto forme nuove e diverse».

L'opera vincitrice entrerà a far parte della collezione dei Giovani imprenditori Confindustria Emilia. In che cosa consiste la collezione e dove sono collocate le opere acquisite?

«La collezione è ancora agli inizi e racchiude le opere acquistate dal gruppo in questi ultimi anni. Tutte le opere sono e saranno conservate presso la sede di Confindustria Emilia, anche grazie al fatto che l'attenzione e la sensibilità verso il mondo dell'arte e della cultura è pienamente condivisa da tutta la nostra Associazione».



Luigi Veronesi, *Composizione*, 1940, olio su tela, cm 21x30

I ritmi della libertà

Paolo Minoli, Bruno Munari, Luigi Veronesi

ARTEFIERA Hall 25, Stand B8



Bonioni Arte

corso Garibaldi 43, Reggio Emilia
t/f 0522.435765 info@bonioniarte.it www.bonioniarte.it

saremo presenti a



Bologna
02/05.02.2018
artefiera.it

COSMOPROF

WORLDWIDE BOLOGNA

MARZO 2018
15 - 18

COSMOPACK
COSMO^{PERFUMERY &}
COSMETICS

16 - 19

COSMO^{HAIR & NAIL &}
BEAUTY SALON

BOLOGNA

QUARTIERE FIERISTICO
www.cosmoprof.com

A NEW WORLD FOR BEAUTY
BOLOGNA LAS VEGAS HONG KONG MUMBAI

Organizzato da
BolognaFiere Cosmoprof S.p.a. - Milano
tel. +39.02.796.420 - fax +39.02.795.036 -
info@cosmoprof.it

company of



in collaborazione con
COSMETICA ITALIA
associazione nazionale imprese cosmetiche

con la partecipazione di



OLIVIEROTOSCANISTUDIO

Gallerie

MANIFESTAZIONE

di Marco Vitulo

Una selezione di 30 espositori della sezione principale di Arte Fiera 2018 dedicata ad arte moderna e contemporanea

MA
N
I
F
E
S
T
A
Z
I
O
N
E

GALLERIE

MAIN SECTION

ABC - ARTE CONTEMPORARY ART GALLERY

ABC - ARTE, nel cuore di Genova, è una galleria che, in pochi anni, ha acquisito un'ottima nomea a livello nazionale ed internazionale. Merito di un intenso lavoro di alternanza fra mostre di giovani artisti emergenti, come Matteo Negri, e maestri che hanno influenzato il secondo Novecento, come il giapponese Shozo Shimamoto, del gruppo Gutai.



Shozo Shimamoto,
2007, Performance
in China 04,
205x140cm, acrylic
on canvas.



Juan Eugenio Ochoa, La genesi del fare, 2017, olio
su seta, legno e plexiglass, 60 x 150 cm (trittico).

BOXART

Boxart si è caratterizzata inizialmente per una ricerca focalizzata su maestri dell'arte contemporanea italiana (come Rotella, Isgrò). Dal 2006 vanta collaborazioni con importanti artisti internazionali come Daniel Spoerri e Liu Bolin il "camaleonte dell'arte" che si fotografa scomparendo nei monumenti. Con Mauro Fiorese hanno realizzato una serie di ritratti fotografici nei depositi di importanti musei.



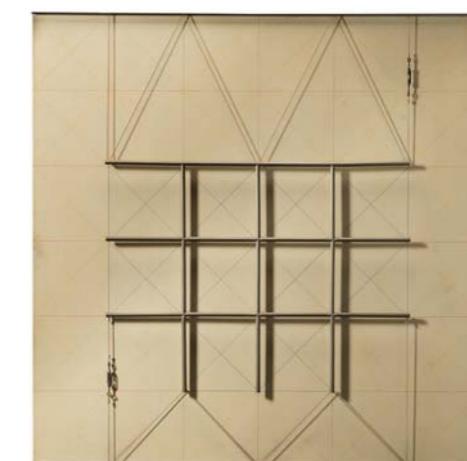
Liu Bolin, Hiding in Italy - Colosseum n°2, stampa a getto d'inchiostro,
90x120/68x90 cm, 2017.

Robert Indiana
- Star of HOPE
(RedGreenBlueSilver)
2013 Silkscreen
in colors, on coventry
One of A Kind 83.8 x
74.9 cm, 33 x 29 12 in.



CONTINI ART UK

Christian Contini ha messo le ali, staccandosi dalla galleria del padre, ed è atterrato a Londra, nella prestigiosa New Bond Street. Anche qui si ritrovano i grandi "classici" che caratterizzano la galleria madre veneziana (come Botero, Fiore, Arlati, Indiana), ma il giovane Contini ha puntato anche su altri, come David Begbie e Desire Obtain Cherish.



Gianfranco Pardi,
Architettura, 1975,
acrylic, aluminium
and cables
on canvas, 150 x 150
cm, Courtesy Cortesi
Gallery London, Milan,
Lugano.

CORTESI GALLERY

Da Lugano a Milano, via Londra. Dal 2013 ad oggi, Stefano Cortesi, insieme ai figli Andrea e Lorenzo, ha inaugurato l'anno scorso il terzo spazio nel centro di Milano. I maestri italiani del secondo dopoguerra (Grazia Varisco, Gianfranco Pardi, Nicola De Maria) sono i principali protagonisti del suo programma di mostre ad Arte Fiera 2018.



Bertozi & Casoni,
Religione, 2016,
ceramica policroma, h.
21 x 52.5 x 36.5 cm.

GALLERIA GIOVANNI BONELLI

Dopo la storica sede a Canneto Sull'Oglio (MN), Giovanni Bonelli ha aperto una nuova galleria a Milano, in un distretto che ormai fa parte di Porta Nuova, nel quartiere Isola. E, da poco, anche un altro satellite a Pietrasanta, centro artistico dove si lavora il marmo e il bronzo. Ampia la programmazione che va da artisti che privileggiano la pittura ad altri più concettuali.

GALLERIE

MAIN SECTION

GALLERIE D'ARTE CONTINI

Con quattro sedi (tra Venezia e Cortina d'Ampezzo) la galleria Contini si è imposta per la sua dinamicità. Con gli artisti Igor Mitoraj, Fernando Botero e Julio Larraz il fondatore, Stefano Contini, ha costruito un percorso pluridecennale.

Tra le mostre fuori sede, quella delle sculture monumentali di Mitoraj, nella Valle dei Templi di Agrigento.



Igor Mitoraj, Ithako,
2008, bronzo patina
marrone, ed.5/8,
cm 64x31x34.



Franco Angeli, "Bella
Ciao", 1968 , mixed
media on canvas with
tulle, 100 x 100 cm.

GALLERIA EDUARDO SECCI CONTEMPORARY

A Firenze, l'arte contemporanea deve sempre "fare i conti" con l'antico. Così nella storica Via Maggio, Eduardo Secci ha imposto una svolta, con la sua pulsante galleria. E, in pochi anni, è riuscito a conquistarsi un pubblico attento, che ha gradito le mostre di Paolo Grassino, Chiara Dynys, Alfredo Pirri.



Shilpa Gupta
1:2138 2017
indumento tagliato, targhetta
in ottone, vetrina / shredded
garment, brass plate, vitrine
160 x 56 x 51 cm
Courtesy: the artist and
GALLERIA CONTINUA, San
Gimignano / Beijing / Les Moulins
/ Habana
Photo by: O.H. Danc.

GALLERIA CONTINUA

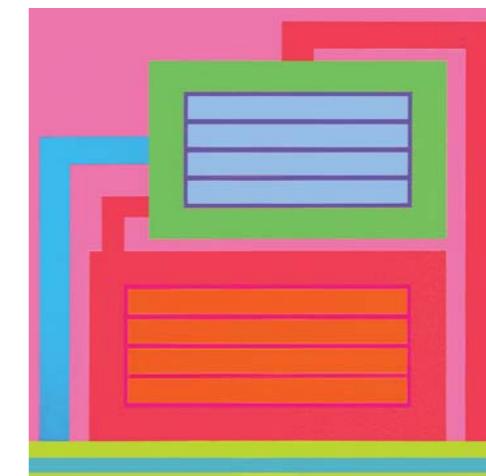
La Galleria Continua, con quattro sedi sparse nel mondo (San Gimignano, Pechino, Les Moulins e l'Avana), offre un vasto panorama di artisti internazionali, tra cui l'africano Pascale Martine Thayou. Affinando la propria incessante ricerca da questi quattro poli (ma specialmente da quello toscano) punta anche alla scoperta di emergenti.



Giacomo Balla, LTI (il grande T), 1925 ca., olio su faesite, 29,5 x 44 cm.

GALLERIA FLORA BIGAI

La galleria Flora Bigai Arte Contemporanea, dal 1998 a Pietrasanta, propone opere di firme storiche, di fama mondiale (come quelle di Yayoi Kusama), con una particolare attenzione rivolta alla Pop Art. Nelle sue due sedi sono stati esposti lavori dei principali protagonisti di questo movimento come Andy Warhol, Tom Wesselmann e Robert Indiana.



Peter Halley,
Abstruse Character,
2010, roll-a-tex
e acrilici su tela,
cm 200x230.



Roberta Coni, Sophia,
2018, olio e acrilico
su tela, cm.140x100.

GALLERIA FORNI

La Galleria Forni, con la sua longeva attività, iniziata nel 1967 a Bologna, è diretta da Paola, figlia del fondatore Tiziano Forni. Si sono susseguite, negli anni, centinaia di mostre che hanno portato questa galleria a orientare la propria ricerca verso i giovani che, nell'ambito dei linguaggi del contemporaneo, hanno scelto il figurativo.

GALLERIA DELLO SCUDO

La Galleria dello Scudo festeggia quest'anno i suoi cinquant'anni di attività che l'hanno resa un'incisiva istituzione artistica nel cuore di Verona. La galleria segue dal 1968 una ricerca che l'ha portata a trattare arte moderna e contemporanea, con la caratteristica distintiva di promuovere unicamente artisti italiani (Melotti, Dorazio, Accardi, Capogrossi e molti altri ancora).

GALLERIE

MAIN SECTION

GALLERIA GIRALDI

In quel di Livorno, città con trascorsi storico-artistici (Modigliani), la Galleria Giraldi sin dal 1951 si è ritagliata un preciso ruolo. Dopo aver promosso in prima istanza le avanguardie, oggi punta sulla valorizzazione di autori "dimenticati", con importanti personali di Gilardi, Bonalumi, Corpora, Dorazio, Crippa, Turcato e Marchegiani...



Piero Gilardi, Papaia caduta, 1985, cm 200 x 200, poliuretano espanso.



Umberto Boccioni,
"Controluce", 1910,
matita e inchiostro su
carta, mm 360 x 490
Firmato e datato
in basso a sinistra: U.
Boccioni 1910
Già Collezione
Margherita Sarfatti.

GALLERIA RUSSO

A pochi passi da Piazza di Spagna a Roma ha sede questa galleria che continua un'attività cominciata nel 1898 e oggi alla quarta generazione. In virtù di questa sua secolare storia, la galleria Russo è particolarmente versata nell'arte del primo Novecento, dove primeggiano artisti come Cambelotti, Boccioni, Balla, Dottori, Thayath, Medardo Rosso.

Mauro
Staccioli, Ellisse,
2010, acciaio
corten,
63x80x15 cm.



GALLERIA IL PONTE

L'attività della galleria risale al 1965, ma allora la sede era a San Giovanni Valdarno, dal 1977 è ormai spostata a Firenze, diretta da Andrea, figlio del fondatore Vincenzo Alibrandi. Inizialmente concentrata sul Novecento storico e sull'arte informale, la programmazione si è allargata anche al mondo del contemporaneo con Pistoletto, Staccioli, Nagasawa, Spagnulo.



Fabio Viale, Stargate,
2010-2011, marmo bianco,
cm 210x160x120.

GALLERIA POGGIALI

Si è spinta alla conquista di Milano, la Galleria Poggiali, dopo le tre sedi aperte dal 1984 tra Firenze e Pietrasanta. La tradizione della scultura è parte integrante del DNA della loro programmazione, che ha come artista di punta Fabio Viale. I suoi marmi tatuati sono una variante alla materia classica. Per la nuova sede, Viale ha realizzato la Pietà di Michelangelo con un Gesù deposto di colore.

GALLERIA TEGA

È una delle istituzioni artistiche italiane. Dal 1979 la galleria milanese ha svolto un meticoloso lavoro di ricerca e promozione, portando alle più importanti fiere di settore (Art Basel, FIAC..) i grandi nomi dell'arte moderna internazionale. Giulio Tega, sulle orme del padre Dino (mercante d'arte sin dal 1939), ha siglato il successo di questa galleria.



Fernando Botero,
Smoking Woman,
2011, olio su tela,
91x66 cm.

GALLERIA TONELLI

La Galleria Tonelli (con una trentennale attività a Milano) si è sempre distinta per la qualità delle opere messe in vendita e per la propensione a presentare lavori in ceramica o terracotta, di autori del calibro di Fontana o Melotti. Oltre ai maestri del secondo Novecento (Capogrossi, Campigli, Consagra), guarda anche al contemporaneo con Damioli, Mazzuchelli, Hamak, Christo.



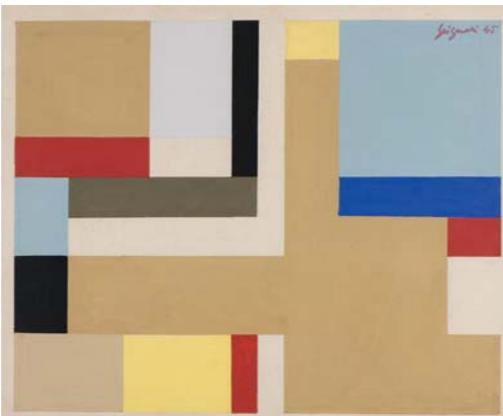
Fausto Melotti,
senza titolo, 1955,
ceramica smaltata,
79x25x25 cm.

GALLERIE

MAIN SECTION

KANALIDARTE

La galleria Kanalidarte (che ha aperto i battenti a Brescia nel marzo del 2009) ha rivolto il suo sguardo ai decenni in cui si sono sviluppate le esperienze dell'arte costruttiva, cinetica e programmata del Gruppo T e del Gruppo N (tra cui Biasi, Chiggio, Costa). Ma anche la ricerca tecnologica del meno noto Gruppo MID, artisti post-cinetici.



Franco Grignani,
Composizione, 34x45
cm, acrilico su carta
shoeller, 1945.

I.Bank, Radical
Writings,
Schriftzug=Atemzug
9-1-90, 1990, olio
su tela/oil on canvas,
dittico/diptych,
cm.95x50 ognuna/
each (cm.95x100
overall)
Courtesy the artist
and P420, Bologna
photo credit
Carlo Favero.



P420

Sono inizialmente gli anni Sessanta e Settanta, con i loro filoni dell'arte concettuale e del minimalismo (e i loro animatori, magari sottostimati, come Irma Blank) a improntare l'attività di questa galleria fondata a Bologna nel 2010. Ma l'esigenza di esporre contemporaneo con gli emergenti è entrata ben presto a far parte del loro programma.



Alfredo Chighine,
La spiaggia, 1960,
Oil on canvas, h.
89 x 116 cm.

MATTEO LAMPERTICO

La galleria milanese Matteo Lampertico, grazie a una consolidata esperienza nel mercato dell'arte, ha una programmazione che spazia dalla pittura antica all'arte moderna e contemporanea. Sotto la direzione di Matteo Lampertico si sono tenute mostre di artisti come Tancredi, Vincenzo Agnetti, Enrico Castellani, Sam Francis e Tom Wesselmann.



Gianfranco Zappettini
b. 1939
La trama e l'ordito
n 65, 2017
Resin, acrylic,
fassadenputz and walnet
on board
170 x 170 cm
66 7/8 x 66 7/8 in.

PACI CONTEMPORARY

Brescia e Porto Cervo, unite da un "arco" ideale, disegnato dalla galleria Paci Contemporary (fondata nel 2004). Negli anni, pur mantenendo vivo l'interesse per la pittura e la scultura, si è sempre più indirizzata al genere della fotografia. Con autori di primo piano come Mario Cravo Neto, Sandy Skoglund, Martin Muncaksi.



Michal Macku, Glass
gellage LIII, 2016,
gellage and carbon
print on glass, cm 33
x 23 x 14 ca.

MAZZOLENI LONDON, TORINO

Mazzoleni London, Torino è una galleria che ha allestito, in più di trenta anni di attività, innumerevoli mostre con protagonisti maestri nazionali e internazionali del secolo scorso (come Burri, Castellani e Fontana). Nel 1986, i fondatori, Giovanni e Anna Pia Mazzoleni, da appassionati collezionisti si sono trasformati in celebri galleristi.



Marco Mazzucconi, 15_9_17, 2017, Oil on canvas, cm 130 x 220 -
courtesy Primo Marella Gallery.

PRIMO MARELLA GALLERY

Questa galleria ci ha aperto un mondo davvero lontano ma interessantissimo, quello del Sud-est asiatico, facendoci conoscere artisti di un diverso sentire e molto potenti nel loro linguaggio. Da qualche anno, inoltre, il continente africano è entrato nella loro orbita, con il maliano Abdoulaye Konaté, che realizza grandi quadri in tessuto, di forte impatto coloristico.

GALLERIE

MAIN SECTION

SANTO FICARA

Ubicata nel cuore di Firenze, nello storico Palazzo Borghese, la galleria di Santo Ficara è un concentrato di esperienze coltivate in molti anni di stretti rapporti con artisti come Accardi, Gilardi, Alviani, Pinelli. Con questi ultimi ha creato progetti tagliati su misura per lo spazio suggestivo della galleria. Ficara edita anche prestigiosi cataloghi finiti negli archivi di musei internazionali.



Carla Accardi,
Si smagliarono
i punti, Vinilico
su tela, 2000 -
120x160.



Erik Saglia, Untitled,
2017, Spray paint,
paper tape, oil pastels
and epoxy resin on
panel, 120 x 120 cm.

THOMAS BRAMBILLA

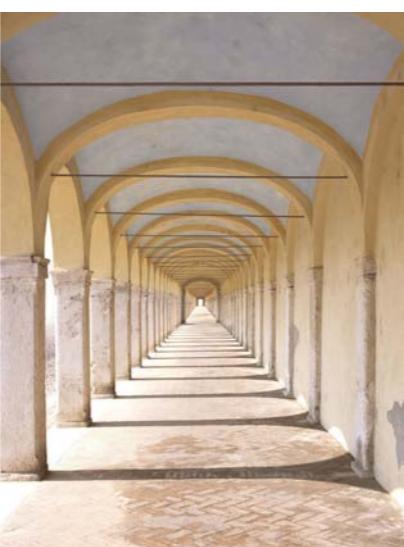
La Galleria Thomas Brambilla, in una Bergamo oggi molto più attiva nell'arte contemporanea, favorisce il dialogo tra artisti di differenti generazioni e diversa formazione. Alterna infatti mostre di artisti internazionali come Lynda Benglis, Ron Gorchov e Anatoly Osmolovsky a quelle di giovani artisti come Erik Saglia e Edoardo Piermattei che innovano invece il panorama artistico del nostro Paese.



Ronnie Cutrone, Untitled tecnica mista su tela, 120 x 178cm.

STUDIO D'ARTE RAFFAELLI

Con più di trent'anni di attività, lo Studio d'Arte Raffaelli (che opera a Trento) ha rivolto la sua ricerca all'arte contemporanea, promuovendo artisti nazionali (tra cui il trentino Stefano Cagol) e internazionali proponendo, oltre alla pittura, fotografia, scultura e videoarte. Nel 1991, quando l'arte africana contemporanea non era "di moda", Raffaelli ha osato, proponendola per primo.



Luciano Romano,
Comacchio, 2014,
stampa giclée
su carta Hahnemühle,
cm 160x122, ed.6.

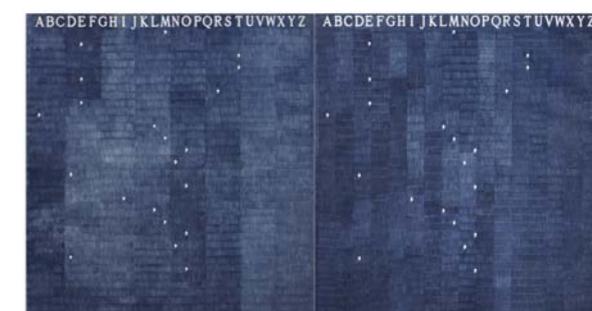
STUDIO TRISORIO

Lo Studio Trisorio, fin dalla sua inaugurazione (1974), ha proposto un ricco programma di mostre, incentrate sui nuovi linguaggi. Videoarte, installazioni e fotografia sono parte distintiva di questa galleria che ha portato a Napoli personaggi come Dan Flavin e Rebecca Horn. Di quest'ultima si ricorda il famoso ciclo dedicato alle Capuzzelle, i teschi del cimitero delle Fontanelle.

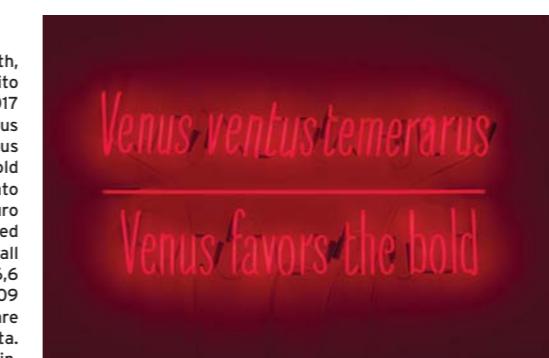
TORNABUONI ARTE

È considerata il forziero dell'arte moderna italiana con il suo imponente fondo di lavori di Boetti e Fontana.

Diverse le sedi: Firenze, Forte dei Marmi, Milano, Parigi, Londra e Crans. Il fondatore dell'attività è stato Roberto Casamonti che ora, nella sua Firenze a palazzo Bartolini Salimbeni, aprirà dal 24 marzo uno spazio museale per mostrare la sua collezione del XX secolo.



Boetti Alighiero
Mettere al mondo il mondo - 1972-73
penna biro blu su carta intelata - cm. 159x328 (2 elementi, cm. 159x164)
Courtesy Tornabuoni Arte Firenze - Milano - Parigi - Londra.



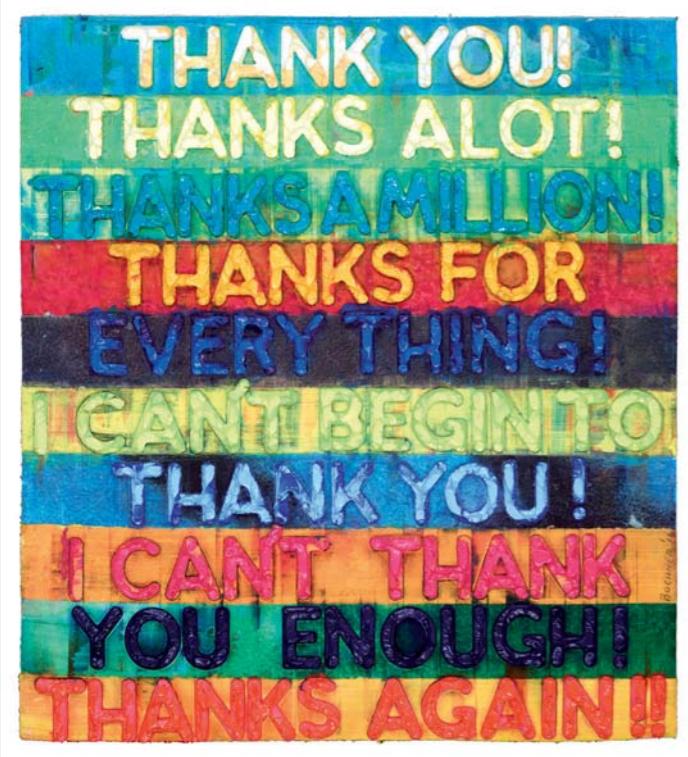
Joseph Kosuth,
Maxima Proposito
(Ovidio) #6, 2017
Reads: Venus ventus
temerarus
Venus favors the bold
neon rosso montato
direttamente a muro
red neon mounted
directly on the wall
cm 41 x 86,6
in 16,14 x 34,09
courtesy: Vistamare
Pescara e l'artista.
Foto: Filippo Armellini.

VISTAMARE

Benedetta Spalletti, nipote dell'artista minimalista Ettore, è in attività dal 2001 con la sua galleria ubicata in uno storico palazzo del XVII secolo a Pescara. Oltre a proporre i poetici dipinti monocromi dello zio, le sue scelte convergono su artisti altrettanto rigorosi come Kosuth, Uncini, Anselmo, Alviani, Rosa Barba, Louise Nevelson.

GALLERIE

SOLO SHOW



Con la sezione Solo Show, l'offerta di Arte Fiera si arricchisce di alcune mostre monografiche. Abbiamo selezionato per voi alcune gallerie da tenere d'occhio

DI DANIELE PERRA

Traffic Gallery, Bergamo.
Cosimo Terlizzi, Malam
in Calce Bianca, 2017.

Allo stand della galleria metroquadro di Torino troveremo una selezione di monotipi su carta dalla recente produzione dell'artista americano Mel Bochner, emergo negli anni Sessanta e facente parte della generazione di artisti newyorkesi tra cui Sol LeWitt, Eva Hesse, Robert Smithson, Donald Judd e Dan Flavin. Mel Bochner ha usato molti mezzi espressivi come il disegno, la fotografia, il video, l'installazione e in questi ultimi anni si è concentrato sulla pittura su tela e velluto e la produzione di monotipi su carta. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche, tra cui il Metropolitan Museum, il MoMA di New York, il Centre George Pompidou di Parigi, la Tate Gallery di Londra, la National Gallery of Art di Washington, il Museum of Contemporary Art di Los Angeles. Dopo le mostre Pretty Absence del 2013 e Glass Walls del 2017, la galleria Mimmo Scognamiglio Artecontemporanea di Milano scommette ancora su Jenni Hiltunen, giovane artista finlandese che ha scelto come tema d'indagine privilegiato la donna, proponendo una riflessione pittorica sull'immagine e sull'apparire. Molti sono i riferimenti dell'artista tra cui la fotografia di moda e la "posing culture" che, molto spesso, riproducono una vita perfetta, ma al tempo stesso edulcorata.

La Brand New Gallery di Milano punta sull'artista d'origine messicana Bosco Sodi, conosciuto per i suoi dipinti dai colori vivaci e di grande dimensione. L'artista ha subito l'influenza di artisti come Antoni Tàpies, Jean Dubuffet, Willem de Kooning o Mark Rothko e nella sua mostra monografica a Bologna presenterà una selezione di opere tratte da una serie pittorica in cui mantiene lo stile che lo ha fatto conoscere internazionalmente. Le opere sono caratterizzate da "una spazialità casuale del colore, dove l'artista decide di lasciare porzioni di tela grezza". Bosco Sodi sperimenta molti materiali e utilizza una miscela di pigmento puro, segatura, fibre naturali, acqua e colla per dar vita a una superficie che, essiccando, forma un paesaggio primordiale monocromo. Il risultato finale dopo alcuni giorni di lavorazione diventa una sorta di superficie materica "terrestre". La galleria Claudio Poleschi Arte Contemporanea di Lucca presenta invece



una mostra di Giuseppe Pinelli, con opere realizzate a partire dagli anni Settanta fino ad oggi. La monografica a Bologna, ci comunicano dalla galleria, anticipa la retrospettiva dell'artista, prevista il prossimo luglio a Palazzo Reale di Milano. Da Palermo la RizzutoGallery porta ad Arte Fiera la mostra personale di Lucio Pozzi, artista nato a Milano nel 1935. Oggi vive tra l'Italia e gli Stati Uniti e divide il suo tempo fra Hudson, cittadina a nord di New York, e Valeggio sul Mincio, borgo situato fra Mantova e Verona. L'artista ha usato l'Arte Concettuale come punto di partenza per mettere in discussione i presupposti stessi dell'arte. Poliedrico e sperimentatore di tecniche e linguaggi diversi, ancora oggi, all'età di 83 anni, Lucio Pozzi nelle sue opere — dalla pittura alla scultura, dalle performance alle installazioni ambientali — dà vita a un dialogo sempre evitando la narrazione didascalica e il mero commento sulla realtà. Le sue opere sono esposte in numerosi musei di tutto il mondo e il suo lavoro è stato presentato a Documenta 6 nel 1977 e nel padiglione americano della Biennale d'Arte di Venezia nel 1980.

Personal d'artista

L'edizione 2018 di Arte Fiera include la sezione Solo Show, dedicata a gallerie e registi d'origine pugliese Cosimo Terlizzi (classe 1973). A Bologna sarà esposto un ciclo di video composto di due trilogie girate tra il 2001 e il 2008 e quattro fotografie di scena. È uno dei primi lavori video dell'artista con cui si è fatto conoscere a livello nazionale e internazionale. Premiate nel 2010 al Festival Internazionale del Cortometraggio Fatti Corti e al Festival Francesco Pasinetti, le due trilogie sono state esposte presso istituzioni e musei prestigiosi tra i quali la Fondazione Merz di Torino e in altre città come Bruxelles, Parigi, Barcellona, Madrid e Rotterdam. La Traffic Gallery di Bergamo presenta

la mostra monografica del video artista e regista d'origine pugliese Cosimo Terlizzi (classe 1973). A Bologna sarà esposto un ciclo di video composto di due trilogie girate tra il 2001 e il 2008 e quattro fotografie di scena. È uno dei primi lavori video dell'artista con cui si è fatto conoscere a livello nazionale e internazionale. Premiate nel 2010 al Festival Internazionale del Cortometraggio Fatti Corti e al Festival Francesco Pasinetti, le due trilogie sono state esposte presso istituzioni e musei prestigiosi tra i quali la Fondazione Merz di Torino e in altre città come Bruxelles, Parigi, Barcellona, Madrid e Rotterdam.

In alto: Galleria
metroquadro, Torino. Mel
Bochner, Thank You, 2016.

GALLERIE

NUEVA VISTA



Simone Frangi,
curatore della sezione
Nueva Vista dedicata
agli artisti emergenti,
ci racconta come questi
si confrontano
con il mercato

DI DANIELE PERRA

Scoprire talenti è una vera arte

Simone Frangi cura la sezione Nueva Vista che giunge alla seconda edizione.

Quali sono gli obiettivi della sezione?

«Dopo una prima edizione pilota a carattere profondamente esplorativo, Nueva Vista ha l'obiettivo di consolidare le premesse teoriche e materiali assestate lo scorso anno e di affinare ulteriormente la fisionomia di questa sezione che si vuole, programmaticamente, ridotta e precisa. La volontà è quella di sviluppare un progetto curatoriale in un contesto fieristico capace di riflettere sull'intricata e controversa relazione tra ricerca artistica e mercato. Nueva Vista — che già dal suo esordio si poneva come progetto a lungo temine a evoluzione lenta e progressiva — rilancia quest'anno l'obiettivo

di mettere a fuoco, all'interno di una fiera commerciale, il punto di equilibrio tra discorsività e vendibilità di ricerche artistiche emergenti, tra processo critico e formalizzazione, tra impegno progettuale nella sfera sociale e politica e sostenibilità, tra contenuti e urgenze delle pratiche artistiche e conseguenze delle pratiche stesse».

Come sono state selezionate le gallerie?

«Basata su un chiaro sforzo di riduzione e di concentrazione, la selezione riunisce quattro gallerie che hanno previsto la propria partecipazione alla fiera con artisti in linea con lo sviluppo attuale e futuro del progetto di sezione. L'obiettivo immediato di una selezione così ristretta è quello di costruire in collaborazione con le gallerie una zona di ri-



Simone Frangi, curatore
della sezione Nueva Vista.

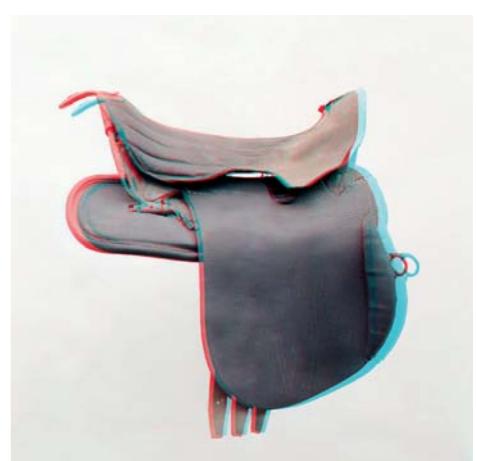
In alto: Nam project.
Ina Gerken, Untitled
(12 Volt), 2017.

Galleria Ncontemporary.
Cristiano Tassinari,
Displayers, 2017.

flessione comune e di azione di promozione coordinata di artisti che cercano con successo di restringere lo scarto tra il tempo dilatato e fluido della costruzione progettuale e quello istantaneo e intensivo della sua riconoscibilità commerciale».

Che cosa hanno in comune queste gallerie? Quali sono gli artisti di cui troveremo le opere nelle gallerie selezionate?

«MLZ Art Dep di Trieste torna a marcare la sua peculiarità nella scena italiana presentando una selezione di artisti come, tra gli altri, The Cool Couple, Disciplina e Alessandro Sambini, che in formati collettivi e individuali, intercettano le complesse ambiguità del capitalismo cognitivo e le sue infiltrazioni nella cultura di massa e nella "nuova spiritualità". Muovendosi dalle indagini fotografiche, installative e performative di questi artisti, la galleria allarga il suo prisma alle sperimentazioni pittoriche espansive di Aleksander Velišek, nelle quali i processi di conoscenza e le loro soglie visive tornano ad essere cruciali. Gallery On The Move di Tirana, fondata dall'artista Fani Zguru, attraverso un lucido e intelligente "parassitaggio strategico" delle occasioni istituzionali dell'arte (esposizioni, screening program, partecipazioni fieristiche internazionali), verifica il grado di tenuta del sistema commerciale e di legittimazione della ricerca artistica oltre che i diversi livelli della loro conflittualità interna. Originando dall'engagement politico dei lavori del suo fondatore, la galleria procede anche nel caso di Nueva Vista a una chiamata a raccolta tra gli artisti nel suo network, seguendo i binari dell'affinità di ricerca e della solidarietà progettuale. A cavallo tra Milano e Londra, Ncontemporary associa ad un'attività di scouting attraverso la sua programmazione espositiva un reale impegno al sostegno delle ricerche emergenti: con uno stand costruito per superfici e volumi attraverso i lavori di Zehra Arslan, Ruben Brurat e Cristiano Tassinari, la galleria riassume il proprio focus su praticionners che con tattiche diverse si interfacciano con la sperimentazione materica. Iniziativa milanese in



crescita, anche Nam Project investe la propria partecipazione a Nuova Vista in direzione transnazionale, articolando in dialogo le indagini pittoriche e scultoree dell'artista tedesca Ina Gerken e dell'artista serbo Stefan Milosavljevic, a testimonianza della rinnovata vitalità e complesso polimorfismo dei due media più tradizionali nelle ricerche millennials».

Da sempre l'arte è fatta di scoperte e riscoperte. Che cosa significa oggi essere artisti emergenti?

«Un percorso ambivalente. Il confronto con il mercato è per l'artista-ricercatore, sia esso mediato da interlocutori privati che acquistano o da interlocutori pubblici che commissionano. Sicuramente l'apertura a una sfera pubblica di cruciale importanza, poiché ne definisce il profilo professionale, ne configura diritti e doveri nonché lo espone alla necessità di qualificare e quantificare il proprio lavoro e la propria remunerabilità in conflitto e in dialogo con un sistema di misurabilità spesso normativo e, sempre più raramente, generativo».

GALLERIE

PHOTO 2018



Sopra: il curatore della sezione Andrea Pertoldeo. A sinistra: Galleria Contrasto. Gianni Berengo Gardin, Venezia, 1959.

Galleria Metronom.
Rachele Maistrello,
Untitled#3, dalla serie
One of Us, 2016.



Galleria MLB Maria Livia Brunelli. Anna Di Prospero, Self portrait with Eleonora, 2011.



Da anni la fotografia è entrata a pieno titolo nel mondo dell'arte contemporanea e nel mercato. È cresciuto anche il numero di collezionisti che amano collezionare fotografia. Da cosa è partito questo fenomeno?

«Il fenomeno è partito da lontano e si è consolidato negli anni Ottanta del Novecento con la scuola di Düsseldorf quando i coniugi Bernd e Hilla Becher con i loro straordinari allievi insieme a una banca, ad alcuni curatori e collezionisti illuminati decisero quasi a tavolino che era giunto il momento di investire su quella fotografia, su quegli autori che sono diventati tutti delle grandi celebrità, da Thomas Ruff a Candida Höfer, da Thomas Struth ad Andreas Gurski, quest'ultimo ha raggiunto quotazioni da capogiro anche per le straordinarie dimensioni delle sue opere».

Molti fotografi di reportage, di moda o di altri ambiti hanno cominciato a lavorare con gallerie d'arte e le loro opere sono esposte in musei e istituzioni. Che cosa è successo?

«Forse alcuni si sono stufati di produrre fotografie di genere dove la creatività è al servizio di un committente oppure è la ripetizione quasi ossessiva di un già visto. La fotografia è una sola, data da un linguaggio specifico, fatta di ricerca e di sperimentazione, è colta e basata ad esempio sulla conoscenza approfondita dei grandi maestri, sulla citazione, sui rimandi, ma anche su un certo grado di trascendenza che però non dev'essere mai fine a se stessa».

Alcune opere fotografiche hanno raggiunto prezzi stratosferici. Il fatto che l'opera è riproducibile e quindi realizzata in serie sembra non aver influito.

«Sempre meno. Il valore di un'opera è dato principalmente dal complesso unitario della vita artistica del fotografo. La forza è nel progetto, nel lavoro di anni, nella produzione complessiva che non deve essere troppo scostante e neanche troppo iper, nell'affidabilità della galleria scelta, e direi anche, perché no, in un certo valore estetico. È tutto questo che genera il prezzo dell'opera, non la sua riproducibilità».

Fotografia in fiera

La sezione Photo raccoglie gallerie che presentano opere fotografiche. Abbiamo chiesto al suo curatore Andrea Pertoldeo di raccontarcela

DI DANIELE PERRA

Andrea Pertoldeo cura la sezione Photo di Arte Fiera, «una selezione di gallerie - ci spiega - che hanno in comune la presenza prevalente di artisti che conoscono il linguaggio della fotografia».

Come sono state selezionate le gallerie partecipanti?

«La selezione è avvenuta in due modi: alcune gallerie hanno fatto domanda di partecipazione e poi sono state vagliate e scelte, la presenza di altre gallerie invece è il frutto di una mia proposta di partecipazione alle gallerie stesse, secondo una logica di curatela complessiva. L'idea è che

la fotografia sia divenuta parte integrante di un modo di vedere il mondo, pensiamo ai social media e a come i cellulari fungano da diario permanente. Tutto ciò è nato grazie soprattutto all'evoluzione dello stile documentario che è lo stile che mostra il mondo semplicemente com'è. Molti artisti concettuali, affascinati dalla deliberata mancanza di espressività di quella grammatica, hanno cominciato a usare la fotografia come un non-mezzo, sovvertendo l'approccio alla stessa quale modalità di rappresentazione distaccata e anonima della vita quotidiana. Tutto ciò ha generato un'inedita visione grazie an-

che all'adozione all'interno del medium di nuove tendenze estetiche, teoriche e formali, che a loro volta hanno portato a originali modalità di interrelazione con il mondo dell'arte contemporanea».

Che cosa hanno in comune queste gallerie oltre al fatto di occuparsi di fotografia?

«Hanno sicuramente la consapevolezza di appartenere a un insieme specifico che è anche una condizione culturale. La cultura della fotografia è, infatti, ben determinata ed è fatta di cultura dell'immagine, di saperi legati alla storia e alla critica della fotografia, all'uso di un linguaggio. Finalmente non c'è più distinzione tra arte e fotografia perché l'approccio degli artisti nei confronti dell'uso della fotografia tiene sempre più conto del sapere specifico del linguaggio e non è solo un semplice "uso di un mezzo". È per questo che abbiamo deciso di mescolare le gallerie della sezione Photo con la sezione principale; alla fine forse esiste una differenza solo di mercato e di dispositivo di ricerca».

Quali sono gli artisti di cui troveremo le opere nelle gallerie selezionate?

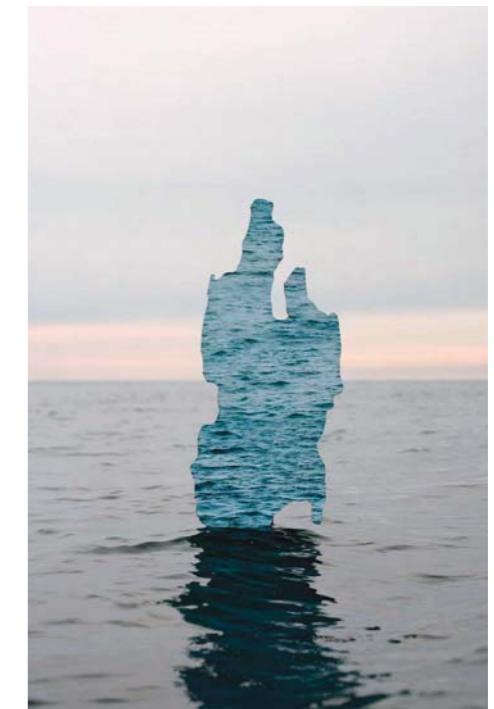
«Fare lunghi elenchi è noiosissimo. Saranno presenti fotografi molto conosciuti, decisamente consolidati nel panorama internazionale ma anche fotografi emergenti che attraverso il rapporto con gallerie molto interessanti stanno procedendo nella loro ricerca».

FUORISALONE

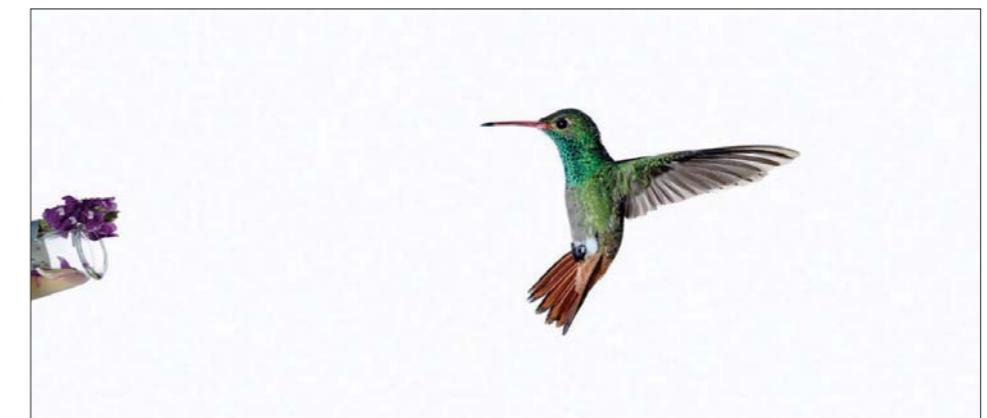
POLIS / ARTWORKS



Stella Maris#3
e Stella Maris#1,
opere di Rachele
Maistrello.



Un'opera della
finlandese Sanna
Kannisto, Galleria
Metronom
di Modena.



Installazioni inaspettate

Con Polis/Artworks Arte Fiera interagisce con la città: alcune opere di una decina di artisti sono collocate in luoghi di Bologna carichi di storia e fascino

DI MARCO VITULO

Nella pagina
accanto:
Oppenheim,
Digestion, 1989.
Montrasio Arte.

Arte che s'intreccia all'arte. Polis, l'evento esterno voluto da Arte Fiera per interagire con la città (coordinato da Nicolas Ballario), diventa magnifica occasione per collocare le opere di una decina di artisti in luoghi carichi di storia e fascino di cui Bologna è straordinariamente ricca. Un motivo in più per appropriarsi dei monumenti, degli edifici, come quel Palazzo D'Accursio (sede del Comune di Bologna e delle sue collezioni d'arte) che si affaccia su Piazza Maggiore, nel quale viene accolta l'installazione di Mario Cresci, un grande della fotografia (presentato dalla galleria di Maria Livia Brunelli) che

deve confrontarsi, nella maestosa Sala Farnese, con gli affreschi che evocano i fasti pontifici. Questo Palazzo prende il nome da quello del commentatore di diritto romano che ancora lo abitava a fine Duecento, ma, nel corso dei secoli, ha assunto diverse funzioni legate al governo della città. E, nella Cappella del Legato, Carlo V d'Asburgo, prima dell'incoronazione in San Petronio (1530), ricevette la corona ferrea (reliquia già appartenuta a San Gregorio Magno e alla regina Teodolinda), al cui interno è visibile un cerchietto di ferro, ricavato dalla fusione di un chiodo della Croce. Valerio Berutti s'introduce in questo contesto con

FUORISALONE

POLIS / ARTWORKS



Due opere di Mario Cresci,
Galleria MLB Maria Livia
Brunelli, Ferrara.



la sua ben nota poetica, legata alla figura umana, che s'incarna in quei bambini innocenti e solitari che popolano le sue tele (a cura della galleria Marcorossi). Palazzo Poggi è un vero gioiello, parte integrante del sistema museale dell'Università di Bologna (risalente al 1088), tra le più antiche d'Europa. Nelle sue sale concentra esempi della grande pittura del Manierismo (con gli emiliani Niccolò dell'Abate, Prospero Fontana e l'intervento del comasco Pellegrino Tibaldi). Dal 1711 ha qui sede l'Istituto delle Scienze e delle Arti dove, oltre al museo dedicato al botanico Aldrovandi, ci sono le collezioni di geografia, nautica, anatomia umana e storia naturale. Qui troveremo opere di Andreco (presentato dalla galleria Traffic) che lavora sulle geometrie, specie quelle osservabili in Natura. E poi due presenze storiche, come

quella dell'americano Dennis Oppenheim (scomparso sette anni fa, proposto dalla galleria Montrasio Arte/KMO) tra i grandi protagonisti della Land Art che, con le sue installazioni, sovvertiva l'ordine della realtà. E, infine, i lavori di Luigi Veronesi (progetto di 10 A.M ART), astrattista che ebbe rapporti con le avanguardie europee, oggi rivalutato. Di grande fascino l'antica Biblioteca dell'Università. A questo sapere viene associato idealmente lo scultore post concettuale Luigi Mainolfi (1948), proposto dalla galleria Paola Verrengia&C. Ai suoi tipici lavori in terracotta l'artista alterna quelli realizzati in metallo, e di quest'ultima materia è fatta l'opera esposta nell'Aula Magna. Fanno ancora parte del sistema museale dell'Università l'Orto Botanico (con 1800 specie) e l'Erbario (archivio di piante essiccate),

Un'altra opera dell'artista statunitense Dennis Oppenheim presente in Polis/Artworks.

costituito nel 1568 e via via modificato fino al XX secolo. Due gli interventi previsti. Quello dello scultore Alik Cavalieri, figura di primo piano nell'arte del secondo dopoguerra che, dopo un ventennio di oblio, torna così ad essere riconsiderato (merito della galleria Niccoli). E poi quello di Vito Acconci, con il suo Flower Bed, fatto di erba e terra (a cura della galleria Osart).

All'interno di un'antica architettura lo spazio privato Carbonesi si rivolge al contemporaneo. Qui, in mostra, le ricerche fotografiche di Giuseppe De Mattia (che spesso interviene su immagini vintage come quelle di John Kennedy), Sanna Kannisto (che s'ispira al mondo della Natura) e Rachele Maistrello, che usa la macchina fotografica in maniera performativa. De Mattia è portato dalla galleria Matèria, gli altri due da Metronom.

Vito Acconci,
Flower Bed,
Galleria Osart, Milano.



Finestra sull'arte indipendente

BBQ Bologna permette di scoprire i percorsi alternativi battuti da collettivi artistici e dalle realtà d'avanguardia insediate negli spazi no-profit del capoluogo emiliano

DI MARCO VITULO



Mentre ad Arte Fiera c'è tutta l'ufficialità del mercato, l'evento BBQ BOLOGNA (fino al 5/02), collegato alla kermesse fieristica, consente di accedere alle retrovie, di entrare in quei "meandri" alternativi dove si muovono i collettivi artistici e le realtà più d'avanguardia insediate negli spazi no-profit, di cui anche una città come Bologna è ricca. Il progetto BBQ (una sezione di Polis), così chiamato dall'artista e ideatrice Mia

Suppiej, vuole essere – come lei stessa dichiara – una specie di "grigliata mista" di stili, tendenze, idee innovative e proposte. Questi spazi no-profit coinvolti nel progetto sono l'espressione di un ruolo alternativo nel sistema culturale della città (da sempre aperta al nuovo anche perché abitata da migliaia di studenti), occupano garage, appartamenti, cortili, ex negozi, e sono tutti facilmente raggiungibili, sparsi nel centro di Bolo-

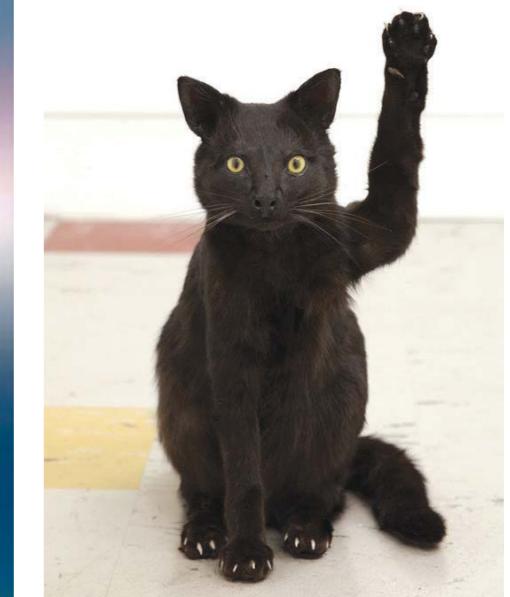
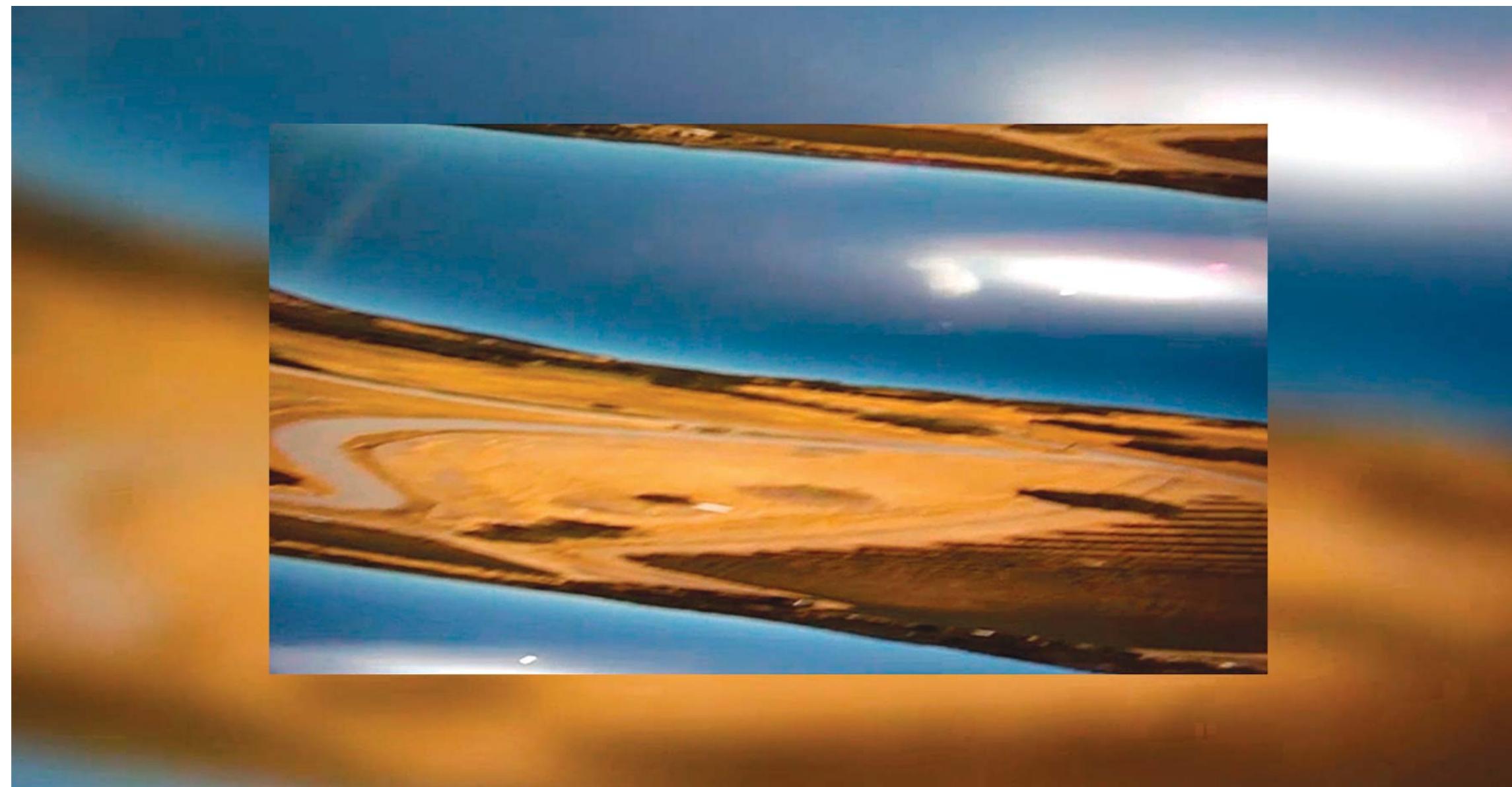
Alvaro Chior, *Sensory Warp*, 2017, Video Frame.2, opera ospitata nello spazio di Porto dell'Arte.

Nella pagina accanto:
Tyfus, staand - Gelateria sogni di ghiaccio.



FUORISALONE

POLIS / BBQ



gna. Come la Gelateria Sogni di Ghiaccio (nato dalla collaborazione di Pajé e Marzocchi) che punta tutto sulla sperimentazione. Anche il lavoro di Dennis Tyfus va in questa direzione. Lui è un'artista a 360 gradi che utilizza pittura, disegno, video, musica, installazioni, libri, performance e ancora molti altri medium per esprimersi. Nella mostra Up-And Downgrades (Part 2) vedremo la seconda parte di una serie di suoi autoritratti, cominciata l'anno scorso. Fare un'immagine di tanto in tanto è il titolo della performance dell'artista pugliese Matteo Coluccia, presso lo spazio

Localedue, nato nel 2013, dove sono già state realizzate più di 60 mostre anch'esse di tipo sperimentale. Lo spazio Malgrado, dopo aver cambiato location spostandosi da un garage al cortile di una casa bolognese, inaugurerà la mostra collettiva Malgrado 2x01. Gli artisti che la animano sono Melania Fusco, Lori Lako, Luka Savic, il duo Lisa Dalfino e Sacha Kanah.

Sensory warp, è il titolo della personale di Alvaro Chior, la cui ricerca verte sulla percezione individuale/sensoriale ai tempi della trasformazione tecnologica. Ospiterà questo percorso esperien-

Alvaro Chior, Sensory Warp, 2017, Video Frame,1, opera ospitata nello spazio di Porto dell'Arte.

A destra, due opere del collettivo Greatest Hits che saranno presenti allo spazio Tripla.

ziale Porto dell'arte, che ha adibito un appartamento privato a spazio no profit, specializzato nella realizzazione di progetti site specific. Prontissimi/On Air è uno spazio auto-gestito da artisti che, a seconda dei progetti, vanno alla ricerca dei luoghi più insoliti per concretizzarli. On Air, realizzato per la prima volta in occasione di POLIS/BBQ, è un format di mostre radiofoniche ospitato dalla stazione Radio Città Fujiko. Le artiste Varvara Gevorgizova, Anastasia Ryabova, Mia D. Suppiej tessono un inno alla notte e al suo potenziale di energie sotterranee.

L'ultimo spazio a prendere parte al progetto POLIS/BBQ è Tripla (creato dagli artisti Luca Bernardello, Paolo Bufalini e Filippo Cecconi). Un "non luogo" se vogliamo, in quanto, più che far entrare il pubblico, offre ai passanti l'opportunità di guardare l'arte in vetrina, esibita come fosse un prodotto consumistico, benché il taglio delle loro mostre escluda questa devianza. Tripla presenterà la mostra personale di Greatest Hits (collettivo composto da tre artisti australiani: Gavin Bell, Jarrah de Kuijer e Simon McGlinn) dal titolo Greatest Hits solo exhibition.



Arte, storia e cultura

Viaggio tra i principali luoghi d'interesse di Bologna:
la città accoglie una delle più antiche università italiane
ed è dal Medioevo uno dei maggiori centri culturali

DI FLAMINIA BENINCAMPY

Su Piazza Maggiore si affacciano gli edifici più importanti della città medievale, tra cui la Basilica di San Petronio.

La Dotta, la Rossa, la Grassa: così è definito il capoluogo della ricca Emilia-Romagna. La Dotta perché accoglie una delle più antiche università d'Italia che ancora oggi continua ad attrarre studenti italiani e stranieri, mantenendo un ruolo di attivissimo centro culturale. La Rossa per il colore che i tetti e le case conferiscono alla città. La Grassa, infine, per la succulenta gastronomia che ha saputo conquistare anche i palati più severi.

Ma ovviamente Bologna non è solo questo, è una città da scoprire piano piano, fatta di arte, storia e cultura, una bellezza timida e nascosta, ma in grado di emozionare. Il cuore pulsante della città è

senza dubbio Piazza Maggiore, o meglio - come la chiamano i bolognesi - Piazza Grande. Qui si affacciano i più importanti edifici della città medievale: il trecentesco Palazzo Comunale, il cinquecentesco Palazzo dei Banchi e l'elegante Palazzo del Podestà, di fronte al quale si erge l'imponente Basilica di San Petronio, ultima grande opera gotica realizzata in Italia che custodisce al suo interno la magia degli affreschi della Cappella Bolognini.

Uno dei tratti distintivi della città? Le Due Torri, la Garisenda e la Torre degli Asinelli: arrivando in cima a quest'ultima, a quasi 100 metri di altezza, è possibile scorgere dall'alto tutta Bologna,

BOLOGNA

GUIDA ALLA CITTÀ



La Garisenda e la Torre degli Asinelli sono i simboli di Bologna.



Bologna ospita, inoltre, una delle più importanti raccolte museali italiane: la Pinacoteca Nazionale: da Raffaello a Carracci, passando per Tintoretto e molti altri ancora, con oltre trenta sale espositive permette un vero e proprio iter artistico emiliano e italiano dal XIII all'inizio del XIX secolo. Merita una visita anche la Chiesa di Santa Maria della Vita, che al suo interno accoglie un gruppo scultoreo considerato un capolavoro, ingiustamente sconosciuto a molti: il "Compianto del Cristo morto", realizzato nella seconda metà del '400 da Niccolò dell'Arca. La città non si dimentica neanche dei più piccoli con la mostra d'arte "Infinito", in programma fino al 24 febbraio presso Ca' la Ghironda ModernArtMuseum: percorsi tattili con laboratori artistico-espressivi e inclusivi in formato famiglia. Chi ama la fotografia invece può fare un salto alla Galleria Spazio e Immagine, che fino al 30 marzo ospita "La poesie est dans la rue", una raccolta di fotografie originali d'epoca e documenti del '68 francese. A voi la scelta su ciò che di Bologna più vi interessa scoprire!

La Basilica di Santo Stefano, in basso, è uno dei monumenti romaneschi più interessanti della città.

.italo

I COLLEGAMENTI
Il capoluogo emiliano è servito da 49 collegamenti Italo al giorno. Il capoluogo emiliano è servito da 49 collegamenti Italo al giorno. Ampia scelta per i viaggiatori che da qui possono raggiungere Torino, Milano, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Padova, Venezia, Ferrara, Rovigo, Brescia e Verona. Ampia scelta per i viaggiatori che da qui possono raggiungere Torino, Milano, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Padova, Venezia, Ferrara, Rovigo, Brescia e Verona.



BOLOGNA - INDIRIZZI UTILI

RISTORANTI

TRATTORIA OBERDAN

Un tuffo nella tradizione culinaria bolognese: dai tortellini alla gramigna con salsiccia, passando per ottimi secondi a base di carne, fino ai dessert. Una goduria per il palato!

Via Oberdan, 43/A
Tel. 051 0310056
www.trattoriaoberdandamario.it

I PORTICI

Ricavato negli spazi di un antico café chantant, è stato premiato con una Stella Michelin. Lo sfondo perfetto per un viaggio sensoriale fra i profumi bolognesi.

Via dell'Indipendenza, 69
Tel. 051 4218562
www.iportichihotel.com

ALBERGHI

ART HOTEL OROLOGIO

Ambienti accoglienti e calde atmosfere contraddistinguono le camere di questo elegante hotel, che vantano splendide vedute sui principali monumenti di Piazza Maggiore.

Via IV Novembre, 10
Tel. 051 7457411
www.art-hotel-orologio.com

STARHOTELS EXCELSIOR

Situato di fronte alla stazione centrale, permette di raggiungere agevolmente tutti i maggiori luoghi d'interesse. La struttura dispone anche di una biblioteca e di una palestra.

Viale Pietramellara, 51
Tel. 051 246178
www.starhotels.com

NEGOZI

PAOLO ATTI & FIGLI

Nel Palazzo Atti, costruito dall'omonima famiglia nel 1901, si trova lo storico panificio, che ancora oggi conserva inalterati sia le ricette genuine che gli arredi.

Via Caprarie, 7
Tel. 051 220425
www.paoloatti.com

ATELIER IL BAGATTO

Attivo in città dal 1970, realizza abiti uomo e donna, da sera e da cerimonia, esegue ricami a mano ed effettua restauri di vecchi merletti, tende e abiti d'epoca.

Vicolo Mandria 3/a
Tel. 051 222984
www.bagattobologna.it

Modenantiquaria

XXXII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENAFIERE
10-18 FEBBRAIO
2018

IN CONTEMPORANEA:

PETRA®

ANTICO,
DECORAZIONE E DESIGN
PER PARCHI, GIARDINI
E RISTRUTTURAZIONI

EXCELSIOR

XVII RASSEGNA
DI Pittura Italiana
DELL'OTTOCENTO
E DEL NOVECENTO

ORARI
LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ:
15,00-20,00

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA:
10,30-20,00

WWW.MODENANTIQUARIA.IT

organizzazione:



+39 059 848380
info@modenantiquaria.it



col patrocinio di:



sponsor:



Su concessione del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo
Archivio Fotografico delle
Gallerie Estensi - Foto Carlo Vannini

studioigranello.it

INDICE

LE GALLERIE PRESENTI

- 10 A.M. ART www.10amart.it Milano
ABC ARTE www.abc-arte.com Genova
ANTIGALLERY www.antigallery.it Mestre
ARMANDA GORI www.armandagoriaro.com Prato - Pietrasanta
ARTEA www.arteagallery.it Milano
ARTESILVA www.artesilva.com Seregno
ART FORUM www.artforum.it Bologna
29 ARTS IN PROGRESS www.29artsinprogress.com Milano
ANTONIO BATTAGLIA www.galleriaantoniobattaglia.com Milano
PIERO ATCHUGARRY www.pieroatchugarry.com Pueblo Garzón
ALESSANDRO BAGNAI www.galleriabagnai.it Foiano della Chiana
VALERIA BELLA www.valeribella.com Milano
UMBERTO BENAPPI www.benappi.com Torino
GIAMPIERO BIASUTTI www.galleriabiasutti.com Torino
BIASUTTI & BIASUTTI www.biasuttiebiasutti.com Torino
FLORA BIGAI www.florabigai.it Pietrasanta
Giovanni Bonelli www.galleriagiovannibonelli.it Milano
BONIONI ARTE www.bonioniarte.it Reggio Emilia
ALESSANDRA BONOMO www.bonomogallery.com Roma
BOXART www.boxartgallery.com Verona
THOMAS BRAMBILLA www.thomasbrambilla.com Bergamo
BRAND NEW GALLERY www.brandnew-gallery.com Milano
MAURIZIO CALDIROLA www.mauriziocaldirola.com Monza
STUDIO D'ARTE CAMPALIA www.campalialt.it Roma
C+N CANEPANERI www.canepaneri.com Milano - Genova
DI PAOLO www.dipaoloarte.it Bologna
- CA' di FRA' www.e3artecontemporanea.com Brescia
CARDELLI & FONTANA www.cardelliefontana.com Sarzana
ALESSANDRO CASCIARO www.alessandrocasciaro.com Bolzano
ANTONELLA CATTANI www.antonellacattaniart.com Bolzano
CINQUANTASEI www.56artgallery.com Bologna
CLAUDIO POLESCHI www.claudiopoleschi.com Lucca
CLIVIO www.galleriaclivio.it Parma - Milano
COLOSSI www.colossiarte.it Brescia
CONTINI www.continiarte.com Venezia - Cortina d'Ampezzo
CONTINI ART UK www.continiartuk.com London
GALLERIA CONTINUA www.galleriacontinua.com San Gimignano - Beijing - Les Moulins - Habana
CONTRASTO www.contrastogalleria.com Milano
COPETTI www.copettiantiquari.com Udine
MAURIZIO CORRANI www.corraini.com Mantova
CORTESI www.cortesigallery.com Milano - London - Lugano
LARA E RINO COSTA www.galleriarinocosta.it Valenza
COSTANTINI www.costantiniartgallery.it Milano
DAMIANI www.spaziodamiani.it Bologna
DE' FOSCHERARI www.defoscherari.com Bologna
PAOLO MARIA DEANESI www.paolomariadeanesi.it Trento
DELLUPI www.dellupiarte.com Milano
COSTA DENIARTE www.deniarte.com Roma
DEP ART www.depart.it Milano
UMBERTO DI MARINO www.galleriaumbertodimarino.com Napoli
DI PAOLO www.dipaoloarte.it Bologna
- E3 www.e3artecontemporanea.com Brescia
EDUARDO SECCI www.eduardosecci.com Firenze
EIDOS IMMAGINI CONTEMPORANEE www.galleriaeidos.com Asti
ELLEBI www.galleriaellebi.com Cosenza
FABBRICA EOS www.fabbricaeos.it Milano
FERRARINARTE www.ferrarinarte.it Legnago
SANTO FICARA www.santoficara.it Firenze
FORNI www.galleriaforni.com Bologna
FRANCESCA ANTONINI www.francescaantonini.it Roma
GALLERIA 13 www.galleria13.com Reggio Emilia
GALLERIA DELLO SCUDO www.galleriadelloscudo.com Verona
GALLERIA SIX www.galleriasix.it Milano
GALLERY ON THE MOVE www.galleryonthemove.net Tirana
FREDIANO FARSETTI www.galleriafredianofarsetti.it Firenze
GIRALDI www.galleriagiraldi.it Livorno
GRANELLI www.galleriagranelli.it Castiglioncello
GUASTALLA CENTRO ARTE www.guastallacentroarte.com Livorno
STUDIO GUASTALLA www.guastalla.com Milano
GUIDI&SCHOEN www.guidieschoen.com Genova
IL CASTELLO www.ilcastelloarte.it Milano
IL CHIOSTO www.ilchiosstroarte.it Saronno
IL MAPPAMONDO www.ilmappamondo.com Milano
IL PONTE www.galleriailponte.com Firenze
IN ARCO www.in-arco.com Torino
KANALIDARTE www.kanalidarte.com Brescia

INDICE

LE GALLERIE PRESENTI

LA CITTÀ - PROJECTS www.studiolacitta.it Verona	NCONTEMPORARY www.ncontemporary.com Milano - London	ROMBERG www.romberg.it Latina
LABS www.labsgallery.it Bologna	ROSSMUT www.rossmut.com Roma	ROSSOVERMIGLIOARTE www.rossovermiglioarte.com Padova
MATTEO LAMPERTICO www.matteolampertico.it Milano	RUBIN www.galleriarubin.com Milano	RUBIN www.galleriarubin.com Milano
L'ARIETE www.galleriaariete.it Bologna	RUSSO www.galleriarusso.it Roma	RUSSO www.galleriarusso.it Roma
L'ELEFANTE www.gallerielefante.com Treviso	MIMMO SCOGNAMIGLIO www.mimmosognamiglio.com Milano	MIMMO SCOGNAMIGLIO www.mimmosognamiglio.com Milano
L'INCONTRO www.galleraincontro.it Chiari	SILVANO LODI www.silvanolodi.com Lugano	SILVANO LODI www.silvanolodi.com Lugano
FEDERICO LUGER (FL GALLERY) www.flgallery.com Milano	SPAZIO NUOVO www.spazionuovo.it Roma	SPAZIO NUOVO www.spazionuovo.it Roma
MAAB www.artemaab.com Milano - Padova	SPAZIO TESTONI www.spaziotestoni.it Bologna	SPAZIO TESTONI www.spaziotestoni.it Bologna
MARCOLINI www.galleriamarcolini.it Forlì	STUDIO G7 www.galleriastudio7.it Bologna	STUDIO G7 www.galleriastudio7.it Bologna
MARCOROSSI www.marcorossiartecontemporanea.net Milano - Pietrasanta - Torino - Verona	STUDIO TRISORIO www.studiotrisorio.com Napoli	STUDIO TRISORIO www.studiotrisorio.com Napoli
PRIMO MARELLA www.primomarellagallery.com Milano	STUDIO VIGATO www.studiovigato.com Alessandria	STUDIO VIGATO www.studiovigato.com Alessandria
MARIGNANA www.marignanaarte.it Venezia	TEGA www.galleriatega.it Milano	TEGA www.galleriatega.it Milano
ANNA MARRA www.annamarracontemporanea.com Roma	LUCA TOMMASI www.lucatommasi.it Milano	LUCA TOMMASI www.lucatommasi.it Milano
MATERIA www.materiagallery.com Roma	TONELLI www.galleriatonelli.it Milano - Porto Cervo	TONELLI www.galleriatonelli.it Milano - Porto Cervo
MAZZOLENI www.mazzoleniart.com London - Torino	TORBANDENA www.torbandena.com Trieste	TORBANDENA www.torbandena.com Trieste
MAZZOLI www.galleriamazzoli.com Modena	TORNABUONI ARTE www.tornabuoniarte.it Firenze - Milano Forte dei Marmi - París - London	TORNABUONI ARTE www.tornabuoniarte.it Firenze - Milano Forte dei Marmi - París - London
MENHIR www.minhirarte.com Milano	TRAFFIC www.trafficgallery.org Bergamo	TRAFFIC www.trafficgallery.org Bergamo
METRONOM www.metronom.it Modena	MEVANNUCCI www.vannucciartecontemporanea.com Pistoia	MEVANNUCCI www.vannucciartecontemporanea.com Pistoia
METROQUADRO www.metroquadroarte.com Torino	ANTONIO VEROLINO www.galleriaantonioverolino.com Modena	ANTONIO VEROLINO www.galleriaantonioverolino.com Modena
MLB MARIA LIVIA BRUNELLI www.mlbgallery.com Ferrara - Porto Cervo	PAOLA VERRENGIA www.gallerieverrengia.it Salerno	PAOLA VERRENGIA www.gallerieverrengia.it Salerno
MLZ ART DEP www.mlzartdep.com Trieste	VISIONQUEST 4ROSSO www.visionquest.it Genova	VISIONQUEST 4ROSSO www.visionquest.it Genova
MONTORO 12 www.m12gallery.com Roma - Bruxelles	VISTAMARE www.vistamare.com Pescara	VISTAMARE www.vistamare.com Pescara
MONTRASIO ARTE / KMØ www.montrasioarte.it Monza - Milano - Innsbruck	VOSS www.galerievoss.de Düsseldorf	VOSS www.galerievoss.de Düsseldorf
NAM PROJECT www.namproject.com Milano	XXS APERTO AL CONTEMPORANEO Palermo	XXS APERTO AL CONTEMPORANEO Palermo
	z2o SARA ZANIN www.z2ogalleria.it Roma	z2o SARA ZANIN www.z2ogalleria.it Roma



ROMA TERMINI MILANO CENTRALE

Un treno ogni 30 minuti*



VIAGGIA CON NOI DA ROMA A MILANO

- 50 collegamenti al giorno tra Roma e Milano Centrale
- Un treno ogni 30 minuti nelle ore di punta
- 19 corse No Stop
- Un treno con arrivo a Roma prima delle 9:00

.italo
vai su italotreno.it

*Media calcolata nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 10:00 e tra le 16:00 e le 19:00).

CONTINI

GALLERIA D'ARTE



Manolo Valdés, *Perfil con fondo azul*, 1994, olio su tela di juta, cm 193x163,5

MANOLO VALDÉS IGOR MITORAJ JULIO LARRAZ

ARTEFIERA BOLOGNA
Padiglione 26 - Stand A/78



VENEZIA
Calle Larga XXII Marzo, 2288
Tel. +39 041 5230357
venezia@continiarte.com

www.continiarte.com

CORTINA D'AMPEZZO
p.zza Silvestro Franceschi, 1-7
Tel. +39 0436 867400
cortina@continiarte.com